

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2017



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017

GIMA TT S.p.A.
SEDE: OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)
CAPITALE SOCIALE I.V.: € 440.000,00
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA
AL N° 03249061205

INDICE

AVVISO DI CONVOCAZIONE		PAG. 4 – 6
RELAZIONE SULLA GESTIONE		PAG. 7 – 22
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	PAG.	8
STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 31 DICEMBRE 2017	"	9
ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ	"	10 – 16
ALTRE INFORMAZIONI	"	17 – 22
PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017		PAG. 23 – 28
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG.	24
CONTO ECONOMICO	"	25
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	"	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	"	27
RENDICONTO FINANZIARIO	"	28
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI		PAG. 29 – 68
INFORMAZIONI GENERALI	PAG.	30
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	"	30
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	"	31 – 40
GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	"	41 – 43
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	"	44 – 63
ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	"	64
SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	"	65
BILANCIO DI ESERCIZIO DI IMA S.P.A. (SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO) AL 31 DICEMBRE 2016 E RAFFRONTO CON IL 2015	"	66 – 67
INFORMATIVA RICHIESTA ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB	"	68
ATTESTAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB		PAG. 69 – 70
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI		PAG. 71 – 76
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		PAG. 77 – 82
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI		PAG. 83 – 85
DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI		PAG. 86 – 88

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Pubblicato sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gimatt.it (sezione Investor Relations) in data 9 marzo 2018 nonché per estratto su Milano Finanza in data 10 marzo 2018 per l'Assemblea Ordinaria per il giorno 27 aprile 2018, alle ore 10.00, in Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia n. 237, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di acquisto, alienazione e/o disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi.
4. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/1998, sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del 18 aprile 2018 ("record date"), vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società, entro l'inizio dei lavori assembleari, la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ovvero entro il 24 aprile 2018. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Delega

I titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, salvo le incompatibilità e nei limiti della normativa vigente, utilizzando il modulo di delega inserito in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato o del fac-simile disponibile sul sito internet della Società www.gimatt.it (sezione Investor Relations). La delega può essere inviata alla Società a mezzo raccomandata presso la sede, Via Tolara di Sotto n. 121/A, Ozzano dell'Emilia (BO), all'attenzione dell'Ufficio Legale Societario, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata gima.tt@legalmail.it. Qualora il rappresentante consegnasse o trasmettesse, anche su supporto informatico, alla Società una copia della delega, esso deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande

Ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998 i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono essere formulate per iscritto e devono pervenire entro il termine del 24 aprile 2018 mediante consegna, ovvero invio a mezzo posta, presso la sede, Via Tolara di Sotto 121/A, Ozzano dell'Emilia (BO), ovvero ancora mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata gima.tt@legalmail.it. Alle domande, pervenute entro tale termine, è data risposta al più tardi durante la stessa Assemblea.

Diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono essere presentate per iscritto mediante consegna, ovvero invio a mezzo posta, presso la sede, Via Tolara di Sotto n. 121/A, Ozzano dell'Emilia (BO), ovvero ancora mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata gima.tt@legalmail.it. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Entro detto termine deve essere presentata, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione o di presentazione, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai Soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente

Il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Le regole e le procedure inerenti le liste di candidati, nonché la necessaria documentazione a corredo, sono riportate nell' art. 23 dello Statuto Sociale. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni, l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti, e deve contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo; entrambe le sezioni delle liste devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso.

Le liste di candidati, corredate dei curricula professionali di ciascuno dei soggetti designati nonché delle dichiarazioni con le quali questi ultimi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa e dallo Statuto per la carica, devono essere sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate e devono essere depositate presso la sede sociale entro il 3 aprile 2018 vale a dire entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale come stabilito dallo Statuto e dalla delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018. I Soci devono depositare, unitamente alla lista, apposita documentazione riportante l'identità degli Azionisti che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta al momento della presentazione. La certificazione degli intermediari attestanti la titolarità delle azioni con riferimento alla data in cui la lista è stata depositata devono pervenire alla Società entro il 6 aprile 2018, vale a dire entro il ventunesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea. Nel caso in cui entro il richiamato termine del 3 aprile 2018 sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro, ne sarà data notizia ai sensi della disciplina vigente. In tal caso possono essere presentate liste sino al 6 aprile 2018, vale a dire sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta allo 0,5% del capitale sociale. Nel caso che non siano presentate liste, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente deliberando con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alla legge e allo statuto. Ogni Azionista può concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I candidati possono presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste per le quali non siano state osservate le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Informazioni e documentazione

Il capitale sociale della Società sottoscritto e versato è pari a Euro 440.000 diviso in 88.000.000 azioni prive del valore nominale, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in Assemblea. Si precisa che alla data odierna la Società non possiede azioni proprie. Tali informazioni sono altresì disponibili sul sito internet www.gimatt.it ove sono pure consultabili lo Statuto Sociale e il regolamento assembleare.

La documentazione e le informazioni relative all'Assemblea previste dalla normativa vigente, compresi il fascicolo con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, le relative relazioni e la relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa presso la sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), Via Tolara di Sotto 121/A, con facoltà per i Soci di prenderne visione e ottenerne copia. La documentazione sarà anche disponibile sul sito internet della Società www.gimatt.it, nella sezione Investor Relations, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2017

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sergio Marzo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Fiorenzo Draghetti

AMMINISTRATORE ESECUTIVO

Stefano Cavallari

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

(Nominati con efficacia dal 2 ottobre 2017)

Luca Maurizio Duranti; Francesco Mezzadri Majani; Paola Alessandra Paris; Alessandra Stabilini

COLLEGIO SINDACALE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017)

SINDACI EFFETTIVI

Amedeo Cazzola – Presidente; Giacomo Giovanardi; Riccardo Pinza

SINDACI SUPPLENTI

Gigliola Di Chiara; Fabio Zambelli

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

(Istituito con efficacia dal 2 ottobre 2017)

Luca Maurizio Duranti – Presidente; Francesco Mezzadri Majani; Alessandra Stabilini

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

(Istituito con efficacia dal 2 ottobre 2017)

Paola Alessandra Paris – Presidente; Luca Maurizio Duranti; Alessandra Stabilini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Marco Savini

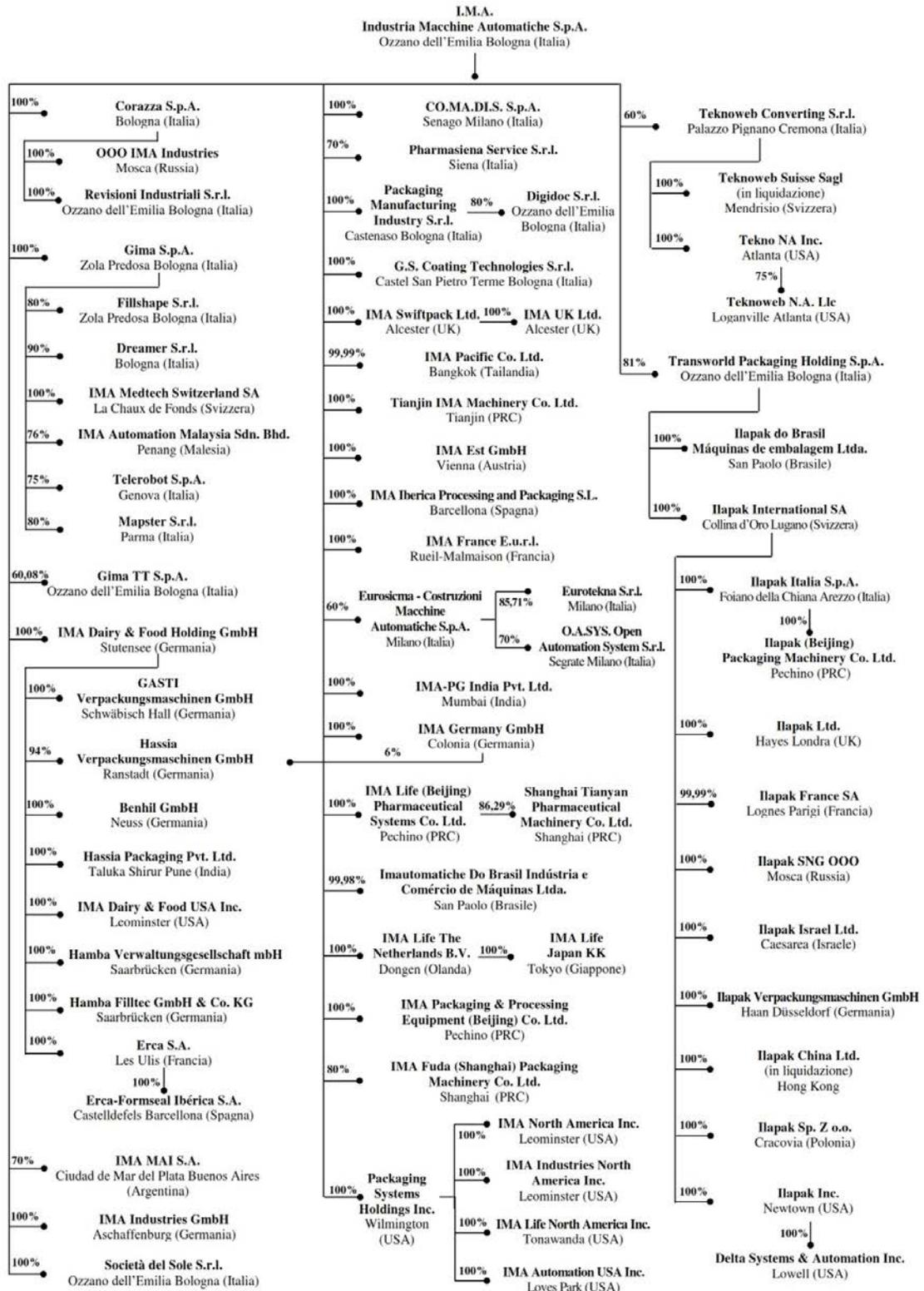
SOCIETÀ DI REVISIONE

(In carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO IMA AL 31 DICEMBRE 2017

GIMA TT S.p.A. ("GIMA TT" o la "Società") è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ("IMA S.p.A." o "IMA" e, insieme alle società controllate, il "Gruppo IMA").



ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

SCENARIO MACROECONOMICO

Signori Azionisti,

L'ultimo trimestre del 2017 ha evidenziato novità positive sia nei paesi industrializzati sia in quelli emergenti confermando il trend dell'intero anno. Il ciclo economico europeo continua a sorprendere al rialzo così come gli indicatori congiunturali. La riforma fiscale negli Stati Uniti suggerisce effetti espansivi nei prossimi anni anche se sorgono dubbi sulle recenti dichiarazioni relative al commercio internazionale. In Cina gli sviluppi politico istituzionali confermano l'obiettivo di stabilità macroeconomica coniugato alla prosecuzione delle riforme nei mercati finanziari interni. L'Europa continua a sorprendere per la forza della sua domanda interna con i consumi delle famiglie che mantengono ritmi di espansione che non si vedevano dai tempi precedenti la grande recessione. Anche L'Italia ha beneficiato di questo 2017 con risultati molto positivi tra i migliori degli ultimi quindici anni. La crescita del commercio globale e della stabilità politico istituzionale in Europa sostengono l'economia italiana e permettono di conseguire la crescita più elevata degli ultimi sette anni. Restano chiaramente le incertezze legate ai tempi per la definizione di un governo stabile a seguito delle elezioni politiche del 4 marzo u.s..

In questo contesto, la nostra Società ha realizzato una significativa crescita dei ricavi e degli utili rispetto all'esercizio precedente, confermando la valenza tecnologica del proprio portafoglio prodotti e la forza del brand.

CONTO ECONOMICO

La Società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di esercizio pari a 44.117 migliaia di Euro, in crescita del 62,0% rispetto a 27.233 migliaia di Euro del precedente esercizio.

I principali dati del conto economico riclassificato per destinazione relativo all'esercizio 2017, posti a confronto con quelli del precedente esercizio, sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di Euro	2017		2016	
	Importi	%	Importi	%
Ricavi	151.761		100.394	
Costo del venduto	(77.868)	51,3	(52.576)	52,4
Utile lordo industriale	73.893	48,7	47.818	47,6
Spese di ricerca e sviluppo	(2.299)	(1,5)	(2.221)	(2,2)
Spese commerciali di vendita	(3.249)	(2,1)	(2.455)	(2,4)
Spese generali ed amministrative	(7.114)	(4,7)	(3.383)	(3,4)
Utile operativo (EBIT)	61.231	40,3	39.759	39,6
Proventi (Oneri) finanziari netti	(117)	(0,1)	(14)	(0,0)
Utile prima delle imposte	61.115	40,3	39.745	39,6
Imposte	(16.997)	(11,2)	(12.512)	(12,5)
Utile dell'esercizio	44.117	29,1	27.233	27,1
Margine operativo lordo (EBITDA) ante partite non ricorrenti	62.957	41,5	40.228	40,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	61.698	40,7	40.228	40,1
Portafoglio ordini	110.421		88.603	

RICAVI E ORDINI

I ricavi della Società nell'esercizio 2017 hanno raggiunto 151.761 migliaia di Euro, contro 100.394 migliaia di Euro dell'esercizio 2016, con un incremento del 51,2% legato esclusivamente alla crescita organica. Questo risultato è riconducibile all'importante livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2016 ed alla ulteriore acquisizione ordini realizzata nell'esercizio 2017.

In particolare, l'acquisizione ordini nell'esercizio 2017 ammonta a 173.579 migliaia di Euro contro 131.657 migliaia di Euro nell'esercizio precedente (con un incremento del 31,8%). Il portafoglio ordini alla data del 31 dicembre 2017 ha raggiunto 110.421 migliaia di Euro, in crescita del 24,6% rispetto a 88.603 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2016.

UTILE LORDO INDUSTRIALE

L'utile lordo industriale al 31 dicembre 2017 ammonta a 73.893 migliaia di Euro (47.818 migliaia di Euro nell'esercizio 2016) con un'incidenza sui ricavi pari al 48,7%, in aumento rispetto all'esercizio 2016 (quando l'incidenza sui ricavi era pari al 47,6%).

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2017 ammontano a 2.299 migliaia di Euro, contro 2.221 migliaia di Euro dell'esercizio 2016. Tale voce comprende i costi di ricerca e quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti della Società. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo su alcuni prodotti innovativi rispetto a quanto fin qua realizzato dalla Società e che ne allargano l'offerta. I costi capitalizzati nell'anno a fronte di tali progetti ammontano a 1.850 migliaia di Euro. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 2.

SPESE COMMERCIALI DI VENDITA

Le spese commerciali di vendita nell'esercizio sono state complessivamente pari a 3.249 migliaia di Euro rispetto a 2.455 migliaia di Euro nell'esercizio 2016. L'incidenza delle spese commerciali di vendita sui ricavi al 31 dicembre 2017 è pari al 2,1%, in diminuzione rispetto a quella registrata nel precedente esercizio (2,4% dei ricavi). L'aumento in valore assoluto è principalmente da imputarsi all'incremento di spese commerciali legate alla conclusione di contratti di vendita.

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

I costi generali ed amministrativi dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 7.114 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2016 che sono stati pari a 3.383 migliaia di Euro. La variazione è determinata principalmente da un aumento del costo del lavoro amministrativo e generale conseguente alla crescita dell'organico, anche in relazione alla quotazione in Borsa, e dal sostenimento di costi per servizi non ricorrenti legati al processo di quotazione (pari a 1.259 migliaia di Euro). L'incidenza delle spese generali ed amministrative sui ricavi dell'esercizio 2017 è stata pari al 4,7% (3,9% escludendo i costi non ricorrenti di quotazione), in crescita rispetto all'incidenza riportata nel precedente esercizio (3,4% dei ricavi).

UTILE OPERATIVO (EBIT)

L'utile operativo dell'esercizio ammonta a 61.231 migliaia di Euro e risulta pari al 40,3% dei ricavi, in aumento sia in termini quantitativi che percentuali rispetto al risultato ottenuto nell'esercizio precedente, quando è stato pari a 39.759 migliaia di Euro, corrispondente al 39,6% dei ricavi.

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE

L'utile prima delle imposte dell'esercizio è stato pari a 61.115 migliaia di Euro contro 39.745 migliaia di Euro nell'esercizio 2016.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammonta a 44.117 migliaia di Euro ed è pari al 29,1% dei ricavi, rispetto a 27.233 migliaia di Euro nell'esercizio 2016 (27,1% dei ricavi), dopo aver scontato imposte per 16.997 migliaia di Euro (12.512 migliaia di Euro nel 2016).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo ante partite non ricorrenti al 31 dicembre 2017 ammonta a 62.957 migliaia di Euro ed è pari al 41,5% dei ricavi, rispetto a 40.228 migliaia di Euro nell'esercizio 2016 (esercizio in cui non sono state registrate operazioni connesse a partite di natura non ricorrente), con un'incidenza pari al 40,1% dei ricavi. Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2017 ammonta a 61.698 migliaia di Euro ed è pari al 40,7% dei ricavi, rispetto a 40.228 migliaia di Euro nell'esercizio 2016.

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

	31.12.2017	31.12.2016	
Migliaia di Euro	Importi	Importi	Variazione
Crediti commerciali e acconti a fornitori	30.905	24.068	6.837
Rimanenze	21.372	18.171	3.201
Debiti commerciali e acconti da clienti	(56.876)	(53.419)	(3.458)
Altri al netto (*)	(928)	(8.249)	7.321
Capitale netto di funzionamento	(5.527)	(19.429)	13.902
Immobilizzazioni materiali	1.361	658	703
Immobilizzazioni immateriali	2.507	581	1.926
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.072	567	505
Capitale fisso	4.940	1.806	3.134
Fondo TFR e altri debiti a lungo termine	(592)	(130)	(461)
Capitale investito netto	(1.179)	(17.754)	16.575
Posizione finanziaria netta (A)	45.788	45.249	539
Patrimonio netto (B)	44.609	27.495	17.114
Totale fonti di finanziamento (B) - (A)	(1.179)	(17.754)	16.575

(*) La voce "Altri al netto" include principalmente crediti e debiti verso l'Erario, debiti per imposte sul reddito e fondi per rischi e oneri.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017 risulta negativo per 1.179 migliaia di Euro, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2016 (negativo per 17.754 migliaia di Euro).

L'incremento del capitale investito netto è legato principalmente alla crescita del capitale netto di funzionamento, che risulta negativo per 5.527 migliaia di Euro (negativo per 19.429 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2016), e, in minore parte, a quella del capitale fisso, che è pari a 4.940 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (contro 1.806 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La crescita del capitale netto di funzionamento è principalmente conseguenza dei maggiori volumi di attività realizzati nell'esercizio, delle tempistiche di ricezione degli acconti dai clienti per le consegne previste nel corso del 2018 e dell'incremento dei crediti verso l'Erario (aumentati di 7.322 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2016)

La posizione finanziaria netta risulta positiva al 31 dicembre 2017 e pari a 45.788 migliaia di Euro, in linea con il dato del 31 dicembre 2016 (pari a 45.248 migliaia di Euro), dopo avere scontato la distribuzione del dividendo relativo all'utile dell'esercizio 2016, pari a 27.001 migliaia di Euro.

Di seguito viene riportata la composizione della posizione finanziaria netta negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31.12.2017	31.12.2016
Migliaia di Euro	Importi	Importi
A. Cassa	8	9
B. Disponibilità liquide	45.780	37.615
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	45.788	37.624
E. Crediti finanziari correnti	-	7.624
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione Finanziaria Netta al netto dell'indebit. corrente (D) + (E) - (I)	45.788	45.249
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione Finanziaria Netta (J) - (N) (*)	45.788	45.249

(*) La PFN è stata determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

Oltre che dalla distribuzione del dividendo, la generazione di cassa nell'esercizio 2017 è stata influenzata dall'andamento del capitale netto di funzionamento e dall'andamento delle attività di investimento (3.141 migliaia di Euro nel 2017 contro 492 migliaia di Euro investite nel 2016).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha effettuato investimenti in attività materiali per un importo pari a 941 migliaia di Euro, principalmente per migliorie su beni di terzi, per impianti e macchinari e per attrezzature industriali e commerciali.

Nello stesso esercizio, la Società ha effettuato investimenti in attività immateriali per 2.200 migliaia di Euro, di cui 1.850 migliaia di Euro in immobilizzazioni in corso e acconti (contro nessun investimento in immobilizzazioni in corso e acconti nel corso del 2016). L'ammontare delle immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce a costi di sviluppo per la realizzazione di due progetti relativi a nuove tecnologie volte al miglioramento della performance delle linee, in termini di rapidità di impacchettamento, commissionati da due dei principali clienti e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni, anche per diversi clienti.

**INDICATORI DI RISULTATI
FINANZIARI**

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori di risultato elaborati tenendo conto dell'attività esercitata dalla Società e del suo mercato di riferimento:

INDICE DI STRUTTURA

		2017	2016
Copertura immobilizzazioni	<i>Patrimonio netto / Immobilizzazioni</i>	11,53	22,19

INDICE GESTIONALE

		2017	2016
Rendimento del personale	<i>Ricavi / Costo del personale</i>	10,25	11,07

INDICI DI REDDITIVITA'

		2017	2016
Return on sales (R.O.S.)	<i>Utile operativo / Ricavi</i>	40,3%	39,6%
Return on equity (R.O.E.)	<i>Utile dell'esercizio / Patrimonio netto</i>	98,9%	99,0%

**INDICATORI ALTERNATIVI
DI PERFORMANCE**

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- costo del venduto: rappresenta i costi direttamente sostenuti dalla Società per produrre i ricavi. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, il costo degli uffici tecnici per la progettazione delle personalizzazioni, nonché i costi overhead di produzione e le provvigioni pagate ad agenti;
- spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti o alla manutenzione di quelli esistenti. Sono inoltre inclusi i costi del personale tecnico, i materiali usati per la sperimentazione e gli overhead degli uffici tecnici;
- spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, i costi promo-pubblicitari e gli overhead ad essi collegati;
- spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali gli uffici amministrativi in senso lato, le direzioni di settore o di divisione, la programmazione della produzione e tutti gli ammortamenti non direttamente riconducibili alle precedenti destinazioni;
- margine operativo lordo (EBITDA): corrisponde alla somma dell'utile operativo, degli ammortamenti dell'esercizio e delle svalutazioni. L'EBITDA è un indicatore utilizzato come financial target nelle presentazioni interne ed esterne e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance della Società.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: ricavi, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte e utile dell'esercizio.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali, TFR e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La Società pone la più grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, investendo fortemente e con continuità nella loro crescita professionale ed adottando un modello organizzativo ad elevata intensità di coinvolgimento ed un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dai singoli.

Nel corso del 2017 la Società ha impiegato mediamente 113 persone, di cui il 72% dei dipendenti con inquadramento impiegatizio o dirigenziale, a conferma dell'elevato livello di professionalità:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Impiegati	76	54	22
Operai	32	24	8
Totale	113	81	32

Il costo del lavoro nell'esercizio ammonta a 14.803 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 9.066 migliaia dell'esercizio precedente, riflettendo l'incremento dell'organico sopra indicato. L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi è pari al 9,8% nel 2017, contro il 9,0% del 2016.

Le attività di addestramento e formazione hanno comportato circa 5.000 ore di formazione in aula, oltre all'addestramento pratico; i temi prevalenti sono stati: formazione specialistica, aggiornamento professionale, sicurezza sul lavoro e sviluppo manageriale.

In tema di relazioni industriali viene confermato il continuo rapporto con le Organizzazioni e le Rappresentanze Sindacali, che consente una sostanziale assenza di conflittualità.

SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

Per la Società la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro passa attraverso il pieno rispetto della normativa vigente, anche mediante la formazione e l'addestramento specifici mirati alla creazione di una "cultura della sicurezza".

A conferma di quanto appena indicato, nell'esercizio 2017 sono state svolte complessivamente circa 1.200 ore di formazione mirata al personale relativamente ad aspetti specifici di sicurezza ed igiene del lavoro, coinvolgendo la quasi totalità dei lavoratori. Si conferma come "in primis" all'interno dell'azienda la cultura della sicurezza venga perseguita tramite il coinvolgimento dei soggetti che si trovano in posizione apicale all'azienda stessa.

Permane grande attenzione nel valutare preventivamente tutte le possibili fonti di rischio per la salute dei lavoratori, anche tramite l'esecuzione di periodiche analisi degli ambienti di lavoro e misurazioni strumentali, i cui esiti confermano il pieno rispetto degli standard normativi in vigore; pari attenzione si pone nella definizione di misure per la gestione di eventuali situazioni di emergenza.

Relativamente ai temi riguardanti la responsabilità sociale e del territorio, la Società si è impegnata a mantenere elevati i livelli di sicurezza e di tutela ambientale. Infatti, nell'esercizio in oggetto, non si sono registrati a carico della Società eventi con impatti pregiudizievoli delle condizioni ambientali.

In riferimento ai temi sulle misure di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali, la Società, nel rispetto dell'applicabile normativa in vigore, ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha realizzato operazioni infragruppo di natura produttiva, commerciale e finanziaria con altre società del Gruppo IMA. Tali operazioni sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle note illustrative ai prospetti contabili del bilancio della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parte correlate", adottato con delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del Codice Civile.

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, previo parere favorevole del suo Comitato Controllo Interno e Rischi, una propria procedura in materia di operazioni con parti correlate, atta a definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Detta procedura, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni fornite da Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è disponibile sul sito internet della Società.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in IMA S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il quale deve a sua volta ottenere il parere positivo sulla proposta operazione da parte dell'apposito comitato, composto di soli amministratori indipendenti; comitato che per esprimere il proprio parere potrà peraltro avvalersi dell'assistenza di esperti anch'essi indipendenti.

I rapporti con parti correlate sono commentati nelle note illustrative ai prospetti contabili del bilancio della Società, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

SEDE ED UNITÀ LOCALI

Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

- Via Tolara di Sotto 121/A Ozzano dell'Emilia (BO) – Sede legale, stabilimento ed uffici;
- Via Liguria n. 8 Ozzano dell'Emilia (BO) – Stabilimento;
- Via Rinascita 25 Ozzano dell'Emilia (BO) – Stabilimento ed uffici.

ALTRE INFORMAZIONI

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In data 2 ottobre 2017 ha avuto inizio la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2017.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Società, dopo avere consuntivato un'ottima performance a livello economico e finanziario, ha chiuso l'esercizio 2017 con un elevato livello di portafoglio ordini in termini sia quantitativi sia qualitativi che garantisce una buona visibilità per il 2018. Il positivo trend di acquisizione ordini sta continuando anche nei primi mesi dell'anno in corso.

Grazie a questa positiva situazione e nell'ipotesi che questi andamenti proseguano nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter ipotizzare un 2018 in ulteriore crescita con ricavi superiori a 180 milioni di Euro ed un EBITDA intorno a 75 milioni di Euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischio aziendale che potrebbero impattare sulla sua situazione economico-finanziaria:

- mercato ristretto: il mercato in cui opera la Società è caratterizzato dalla presenza di pochi operatori a livello globale; le vendite della Società sono concentrate su un numero limitato di clienti chiave. Il rischio connesso alla dipendenza da un numero limitato di clienti chiave risulta remoto in ragione delle dimensioni, della redditività e dell'affidabilità dei clienti multinazionali con cui la Società opera;
- competenze del personale: per la Società le risorse umane costituiscono un elemento critico di successo. Coerentemente con questa visione la Società pone la più grande attenzione alla corretta gestione delle stesse. Per accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato la Società svolge un continuo affinamento del processo di selezione per le figure professionalmente strategiche e riconosce ai propri dipendenti condizioni contrattuali superiori rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore;

- tutela della tecnologia: il mercato di riferimento della Società è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia con il rischio che le tecnologie utilizzate possano essere replicate da altri concorrenti. Per fronteggiare tale rischio la Società effettua consistenti investimenti nell'area della proprietà intellettuale e detiene un elevato numero di brevetti.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile sul bilancio di esercizio in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

Fattori di Rischio finanziario

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società a strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione di commodity.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione ai rischi sopra richiamati sono diffusamente commentati nella sezione "Gestione del rischio finanziario" nelle note illustrative ai prospetti contabili.

D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 aprile 2015 ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo si compone di più parti speciali e di una parte generale; quest'ultima descrive essenzialmente la struttura di corporate governance della Società, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento, e illustra il sistema sanzionatorio. Le tipologie di reato che il modello è finalizzato ad evitare sono (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo):

- reati in danno della pubblica amministrazione;
- reati societari;
- abusi di mercato;
- delitti informatici;
- delitti contro la personalità individuale;
- delitti contro l'industria e il commercio e il diritto di autore;
- igiene, salute e sicurezza sul lavoro;
- reati transnazionali;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

In seguito all'adozione del richiamato Modello di organizzazione, gestione e controllo, sono state elaborate e/o modificate alcune procedure aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato adottato il Codice Etico e nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- Dott. Gerardo Diamanti – Presidente, professionista di formazione economica con specifica competenza sul controllo dei flussi finanziari;
- Avv. Simone Zambelli, professionista, con specifica competenza in ambito societario e penale;
- Ing. Elvine Laptès-Mindreanu, già responsabile dell'internal audit di GIMA TT.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2016 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA, con le eccezioni indicate nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico al seguente indirizzo web: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

La descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società è riportata, unitamente alle informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle singole prescrizioni del richiamato Codice di Autodisciplina, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Consiglio di Amministrazione rende note le cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da propri consiglieri in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, secondo le dichiarazioni dagli stessi rese:

Marzo Sergio

- Eolo Partecipazioni S.r.l. (Amministratore)

Duranti Luca Maurizio

- Adamello S.r.l. (Amministratore)
- Boato Holding S.p.A. (Amministratore)
- Boato International S.p.A. (Amministratore)
- BPVI Finance International Ltd (Amministratore)
- HDS S.p.A. (Presidente)
- LRW S.r.l. (Amministratore Unico)
- Maccorp Italiana S.p.A. (Amministratore)

Mezzadri Majani Francesco

- Fondazione Bologna University Business School (Consigliere)
- Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (Presidente Comitato Investimenti)
- Majani 1796 S.p.A. (Presidente e Amministratore Delegato)
- Unicredit S.p.A. (Membro Advisory Board Italy)
- Velluto S.r.l. (Vice Presidente)
- VMM Finanziaria S.p.A. (Presidente e Amministratore Delegato)

Stabilini Alessandra

- Ansaldo STS S.p.A. (Sindaco)
- Banca Wise Dialog Bank S.p.A. (Consigliere)
- Brunello Cucinelli S.p.A. (Sindaco)
- Librerie Feltrinelli S.r.l. (Consigliere)

Gli Amministratori, cui siano stati delegati poteri, devono fornire, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione od anche mediante comunicazione scritta, con periodicità almeno trimestrale, allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l’informativa di cui all’articolo 150 del TUF e all’articolo 2381 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le informazioni in tema di remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si fa espresso rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF che è oggetto di separata pubblicazione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall’articolo 123-bis, comma 3, del TUF ha provveduto alla divulgazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione. Il documento in questione è, quindi, stato reso conoscibile mediante pubblicazione tramite la pagina web della Società (<http://www.gimatt.it>).

Vengono peraltro fornite di seguito alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 440.000,00, suddiviso in 88.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società inoltre non ha approvato piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, ecc.).

Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari non esistono restrizioni statutarie al trasferimento dei titoli azionari della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ex articolo 120 TUF – come modificato dall’articolo 1 del D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 – e delle informazioni pervenute, vi è un unico soggetto che risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale, così come riportato nella tabella sottostante:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni possedute	% sul capitale ordinario e votante
Lopam Fin S.p.A.	I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	52.873.600	60,084%

Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né titoli che attribuiscono poteri speciali.

Con delibera del 26 giugno 2017, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la modifica di alcune disposizioni statutarie al fine di prevedere la maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies TUF.

La maggiorazione del voto attribuisce all'azionista, che abbia fatto richiesta di iscrizione nell'apposito elenco speciale di tutte o parte delle azioni di cui è titolare, di beneficiare di due voti per ciascuna azione iscritta, decorsi 24 mesi dall'avvenuta iscrizione.

Alla data della presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, gli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale sono due, uno dei quali detiene una partecipazione rilevante.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, non sono noti alla Società accordi tra azionisti rilevanti ex articolo 122 TUF.

Clausole di change of control (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex articolo 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla data della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati, o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con l'unica eccezione dell'accordo con la controllante IMA S.p.A., in base al quale IMA S.p.A. si impegna a non compiere attività connesse al packaging dei prodotti derivati del tabacco e, a fronte di tale impegno, la Società si impegna a non compiere attività di packaging per prodotti diversi dai derivati del tabacco. Tale accordo, avente durata indeterminata, è previsto conservi efficacia sino a quando IMA S.p.A. detenga la maggioranza dei diritti di voto della Società o comunque sia in grado di esercitare su di essa una influenza dominante sulle politiche e sulle scelte commerciali.

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 26 giugno 2017, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di attribuire al Consiglio, per un periodo di cinque anni dalla data di delibera, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, co. 2, del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 8.800.000 azioni ordinarie, da collocarsi esclusivamente presso terzi investitori qualificati, con esclusione così del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, co. 4, seconda parte, e/o ai sensi dell'art. 2441, co. 5, del Codice Civile.

Alla data della Relazione, l'Assemblea dei Soci non ha deliberato in relazione all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile.

**ARTT. 70 E 71 DEL
REGOLAMENTO
EMITTENTI CONSOB**

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, ai sensi dell'articolo 3 della Delibera Consob n. 18079/2012, di aderire al regime di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob in materia di Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di IMA S.p.A. ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Come richiesto dalla normativa vigente l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di coordinamento e controllo è presente nell'Allegato H) delle note illustrative ai prospetti contabili.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3) e 4), del Codice Civile si segnala che la Società non ha, né direttamente né indirettamente, acquisito azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

In riferimento ai temi sulle misure di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali, la Società, nel rispetto della applicabile normativa in vigore, ha mantenuto aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza.

PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	Nota	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	1.361	658
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	2.507	581
<i>Partecipazioni</i>		0	–
<i>Crediti verso altri</i>	3	3	10
<i>Imposte anticipate</i>	4	1.069	557
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		4.940	1.806
ATTIVITÀ CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	5	21.372	18.171
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	6	44.089	28.922
<i>Attività finanziarie</i>	7	–	7.624
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	8	45.788	37.624
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		111.249	92.341
TOTALE ATTIVO		116.189	94.147
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale sociale</i>	9	440	110
<i>Riserve e utili indivisi</i>	10	52	152
<i>Utile dell'esercizio</i>		44.117	27.233
TOTALE PATRIMONIO NETTO		44.609	27.495
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	11	129	130
<i>Altri debiti</i>	12	463	–
<i>Imposte differite</i>	4	0	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		592	130
PASSIVITÀ CORRENTI			
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	13	64.466	60.003
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	14	4.821	5.295
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	15	1.702	1.223
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		70.988	66.521
TOTALE PASSIVO		71.580	66.652
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		116.189	94.147

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SONO EVIDENZIATI NELLA NOTA 29.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2017	2016
RICAVI	16	151.761	100.394
ALTRI PROVENTI	17	2.458	117
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		3.023	7.049
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		178	300
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	18	(52.766)	(40.903)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	19	(27.356)	(17.121)
<i>Costi per il personale</i>	20	(14.803)	(9.066)
<i>Ammortamenti</i>	21	(466)	(469)
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	15	(478)	(448)
<i>Altri costi operativi</i>	22	(319)	(94)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(92.987)	(60.752)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	30	(1.259)	-
UTILE OPERATIVO		61.231	39.759
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	30	(1.259)	-
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	23	64	125
<i>Oneri finanziari</i>	24	(181)	(139)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(117)	(14)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		61.115	39.745
IMPOSTE	25	(16.997)	(12.512)
UTILE DELL'ESERCIZIO		44.117	27.233
NUMERO MEDIO DI AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		88.000.000	88.000.000
UTILE PER AZIONE BASE/DILUITO (in Euro)	26	0,50	0,31

GLI EFFETTI DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SONO EVIDENZIATI NELLE NOTA 29.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2017	2016
Utile dell'esercizio		44.117	27.233
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
<i>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	11	(3)	(3)
<i>Effetto fiscale</i>		1	1
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(2)	(2)
Utili e perdite rilevati nel patrimonio netto		(2)	(2)
Totale utile complessivo		44.115	27.231

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva valutaz. attuariale TFR	Altre riserve	Utili indivisi	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2016	110	3.957	(2)	714	-	15.591	20.370
Ripartizione risultato d'esercizio 2015:							
- distribuzione dividendi	-	(3.825)	-	(692)	-	(15.591)	(20.108)
Trasferimento a riserve	-	-	-	2	-	-	2
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	27.233	27.233
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Saldi al 31.12.2016	110	132	(4)	24	-	27.233	27.495
Saldi al 01.01.2017	110	132	(4)	24	-	27.233	27.495
Aumento di capitale	330	(132)	-	-	(198)	-	-
Ripartizione risultato d'esercizio 2016:							
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	(27.001)	-	(27.001)
Trasferimento a riserve	-	-	-	-	27.233	(27.233)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	44.117	44.117
Utile (Perdita) attualizzazione TFR	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Saldi al 31.12.2017	440	-	(6)	24	34	44.117	44.609

PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO SI RINVIA ALLE NOTE 9 E 10.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Nota	2017	2016
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		44.117	27.233
<i>Rettifiche per:</i>			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1-2	466	469
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	22	46	41
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri, delle passività per benefici a dipendenti e degli altri debiti a lungo termine	11-12-15	940	454
- Altre variazioni non monetarie	23-24	978	(13)
- Imposte	25	16.997	12.512
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante		63.545	40.696
(Incremento) o decremento crediti commerciali e altri crediti	4-6	(15.680)	(20.681)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	5	(3.201)	(7.349)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	13-14	3.988	21.775
Imposte pagate		(17.861)	(10.711)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		30.791	23.730
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(941)	(187)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(2.200)	(305)
(Incremento) o decremento del conto corrente di corrispondenza infragruppo (1)	7	7.624	30.576
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		4.483	30.084
ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Altre variazioni attività/passività finanziarie		7	(10)
Dividendi pagati	8	(27.001)	(20.108)
Interessi corrisposti	24	(181)	(110)
Interessi ricevuti	23	64	123
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)		(27.110)	(20.105)
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)		8.164	33.709
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		37.624	3.915
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)		45.788	37.624

(1) LA VARIAZIONE DEL CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA INFRAGRUPPO, POSITIVA PER 7.624 MIGLIAIA DI EURO NELL'ESERCIZIO 2017 E POSITIVA PER 30.576 MIGLIAIA DI EURO NELL'ESERCIZIO 2016, È INSERITA NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017, MENTRE ERA INSERITA NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA NEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016. PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE" SI RINVIA ALLA NOTA 8.

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE 2017

A) INFORMAZIONI GENERALI

La Società, costituita in data 28 novembre 2012 e con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Tolara di Sotto n. 121/A, è uno dei leader nella progettazione e assemblaggio di macchine automatiche per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare di quelli di nuova generazione a rischio ridotto (reduced-risk products), e nella fornitura di servizi post-vendita.

La Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR a far data dal 2 ottobre 2017.

La Società è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di IMA S.p.A., società con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Emilia 428/442, quotata presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto e presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018 ed assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A..

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi ed adottati dall'Unione Europea e ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dallo Standing Interpretations Committee. L'adozione degli IFRS è avvenuta a decorrere dall'esercizio 2013. Si precisa che il bilancio di esercizio della Società, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Prospetti di bilancio

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico separato, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico separato.

I movimenti del patrimonio netto sono indicati nel relativo prospetto, che include anche quelli relativi all'esercizio 2016.

Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile dell'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. La Società classifica gli interessi pagati e ricevuti ed i dividendi come flussi di cassa dell'attività di finanziamento. Si precisa che i flussi relativi ai crediti finanziari verso controllante sono stati riclassificati nelle attività di investimento, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 dove erano esposti nell'attività finanziaria, per renderli coerenti con la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

I dati contenuti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono espressi in migliaia di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi, salvo dove diversamente indicato.

C) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I più significativi criteri di valutazione applicati sono di seguito rappresentati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della residua vita utile stimata come segue:

- Fabbricati: da 30 a 40 anni;
- Impianti e macchinari: da 5 a 10 anni;
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Altri beni: da 3 a 9 anni.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente al conto economico quando sostenuti. Quando le immobilizzazioni materiali richiedono sostituzioni ad intervalli regolari, il costo della parte sostituita è eliminato dal valore contabile dell'attività ed al suo posto è capitalizzato il costo della sostituzione.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 2 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 5 a 15 anni;
- Costi di sviluppo: da 4 a 10 anni.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

L'impairment test viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test viene effettuato almeno annualmente.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

In accordo con lo IAS 39 le attività finanziarie sono suddivise in quattro categorie: strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico, investimenti posseduti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie classificate disponibili per la vendita (available for sale) sono valutate al fair value ed i crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene investimenti posseduti fino a scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo ed i semilavorati ed in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

LAVORI SU COMMESSA

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Per meglio supportare le stime del management, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento dei lavori in oggetto.

I lavori su commessa sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa e l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "Crediti commerciali", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "Acconti", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti iscritti al fair value ridotto delle perdite di valore, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore per portare la valutazione al presunto valore di realizzo.

I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

I crediti ceduti pro-soluto sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria qualora tutti i rischi ed i benefici connessi a tali crediti vengano sostanzialmente trasferiti al cessionario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

In tale voce sono compresi il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi e sostanzialmente privi di rischi. Gli scoperti bancari rimborsabili a vista non sono parte integrante della gestione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura dell'esercizio può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono il fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) della Società. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007” ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del TFR.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il TFR, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS. In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato dai dipendenti anteriormente al 2007 ed attualmente in forza presso l’Emittente a seguito del conferimento del ramo d’azienda da parte di GIMA S.p.A., la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Le passività nette della Società relative ai piani a benefici definiti sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell’esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività al servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Il costo di ciascun piano è determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla base delle dinamiche salariali.

FINANZIAMENTI

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al fair value con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene passività finanziarie valutate al fair value con imputazione delle variazioni a conto economico, né passività finanziarie al costo ammortizzato.

IMPOSTE

Le imposte dell’esercizio includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell’esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l’ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all’aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell’attività o dell’estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell’esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile e sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio di proprietà coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione, ad eccezione dei ricavi relativi ai lavori su commessa che sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento, come precedentemente commentato.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

La valuta funzionale e di presentazione della Società è l'Euro.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del fair value.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le differenze cambio non realizzate, derivanti dalla conversione degli elementi monetari al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte a conto economico.

DIVIDENDI

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Società viene riconosciuta come una passività nel bilancio nell'esercizio in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE

Il principio contabile IAS 33 – Earnings per Share regola il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in tema di utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificati dal principio che devono essere considerate per il calcolo dei suddetti indicatori sono opzioni, warrant, strumenti convertibili in azioni (es. convertible bonds) e assimilati.

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile netto dell'esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile netto dell'esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive.

La Società non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

USO DI STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e discrezionali valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La posta di bilancio che dipende maggiormente da valutazioni discrezionali degli Amministratori nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti sulle valutazioni effettuate dagli stessi, risulta essere quella dei lavori su commessa per la produzione di macchinari, dove i costi e ricavi devono essere stimati alla data di riferimento del bilancio tenendo conto, dei diritti ed obblighi insiti nei contratti stipulati con i clienti e dello stato di avanzamento della commessa in relazione ai costi previsti a vita intera del progetto. L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.

Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi e le garanzie di performance dei macchinari. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stadi di avanzamento della commessa.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments.

In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla Direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli da altri settori di attività.

Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica Strategic Business Unit all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nella produzione di macchine automatiche per il packaging del tabacco e connessi servizi post-vendita, cui sono riconducibili i seguenti aspetti:

- a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- b) analoga natura del processo produttivo;
- c) analoga tipologia e classe di clientela per i prodotti e servizi;
- d) analoghi metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi; e
- e) analoga natura del contesto normativo.

RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2017

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dall'1 gennaio 2017.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2017 o successivamente.

La natura di ogni modifica viene nel seguito descritta:

- Amendments to IAS7 – Cash flow statement. Il miglioramento fornisce indicazioni sulle disclosure da inserire circa le passività che emergono dall'attività finanziaria, incluse le variazioni monetarie e non monetarie (quali ad esempio gli utili o perdite su cambi);
- Amendments to IAS12 – Iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Si chiarisce che una entità deve valutare se la normativa fiscale pone dei limiti alla deduzione fiscale dalla quale emerge la differenza temporanea. Inoltre, l'emendamento fornisce indicazioni su come una entità dovrebbe determinare gli utili imponibili futuri e spiegare le circostanze in cui il reddito imponibile può garantire la recuperabilità di tali asset;
- Modifiche all'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" sono incluse all'interno del ciclo 2014-2016 dei miglioramenti annuali in relazione agli Standard IFRS.

La Società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

La Società sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio bilancio d'esercizio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente all'1 gennaio 2018).

Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria.

Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Inoltre, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance.

Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un full retrospective approach o secondo un modified retrospective approach. In aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni amendments allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dall'1 gennaio 2018.

Nel corso del 2016 e del 2017 la Società ha svolto una valutazione degli effetti dell'IFRS 15. Tale analisi ha considerato i chiarimenti emessi dallo IASB nell'aprile 2016. Nell'ambito del processo di assessment degli impatti contabili derivanti dall'adozione del nuovo standard sono stati identificati i principali revenue stream:

- macchine e lavori su commessa;
- formati;
- ricambi e altri materiali;
- assistenza tecnica.

Dalle valutazioni svolte, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, è emerso che l'attuale modalità di contabilizzazione dei revenue stream risulta essere sostanzialmente coerente con i principi contenuti nel nuovo standard; non si prevedono pertanto impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente all'1 gennaio 2018).

Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.

In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio. Non si prevede di applicare lo standard anticipatamente.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente all'1 gennaio 2019).

L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17.

L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15.

La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio. La valutazione preliminare effettuata dalla Società nel corso del 2017 potrà essere soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha in essere impegni per affitti per 8.376 migliaia di Euro, come indicato nella Nota 28. L'importo dei canoni corrisposti durante l'esercizio per affitti passivi è pari a 1.180 migliaia di Euro.

Altri principi contabili non ancora in vigore

A giugno 2016, lo IASB ha emesso modifiche relative all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni", chiarendo come contabilizzare determinati tipi di operazioni con pagamenti basati su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di "vesting conditions" e "non-vesting conditions" con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale.

Nel dicembre 2016, lo IASB ha pubblicato "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle" che includeva modifiche allo IAS 28 – "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (in vigore dall'1 gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono la formulazione ridondante nel relativo standard e non si prevede che abbiano impatti sul bilancio della Società.

Nel dicembre 2016, lo IASB ha emesso l'interpretazione "IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" affrontando il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. L'interpretazione è efficace dall'1 gennaio 2018.

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 – "Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito", che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano l'1 gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)", consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Il principio sarà in vigore dall'1 gennaio 2019.

Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso "Long-term interests in associates and joint ventures (Amendments to IAS 28)", chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dall'1 gennaio 2019.

A dicembre 2017, lo IASB ha emesso Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (i) sull'IFRS 3 - "Aggregazioni Aziendali", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (ii) sull'IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (iii) sullo IAS 12 - "Imposte sul reddito", che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (iv) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dall'1 gennaio 2019.

Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dall'1 gennaio 2019.

D) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischio di prezzo, dovuto al prezzo di commodity.

RISCHIO DI CREDITO

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di Credit Management, allocata all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, che opera sulla base di una Credit Policy che disciplina:

- la valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio Corporate e del Paese, per l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie bancarie o assicurative;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito e le eventuali azioni di recupero.

Le svalutazioni sono effettuate su percentuali dello scaduto, basate su serie storiche di insolvenze, ad eccezione di eventuali svalutazioni effettuate su specifici crediti. In relazione alla suddivisione dei crediti commerciali per scadenza si rinvia a quanto riportato nella Nota 6.

Le attività di finanziamento sono state rivolte principalmente alla controllante IMA e quindi non sono state considerate a rischio (si precisa che il contratto di conto corrente infragruppo con la controllante IMA è stato terminato nel corso del primo semestre 2017).

Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino rischi di rimborso. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 27.

La Società alla data del 31 dicembre 2017 non presenta crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'attuale contesto dei mercati finanziari rende di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle esigenze della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. La gestione di tali rischi è affidata alla Tesoreria della Società, sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza della controllante IMA.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;

- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, la Società ha fatto fronte agli impegni correnti e agli investimenti con la liquidità disponibile in azienda e con il cash-flow generato dalla gestione.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito e degli impegni finanziari e commerciali verso terzi:

Migliaia di Euro	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2017				
Finanziamenti	-	-	-	-
Impegni	1.025	5.126	2.225	8.376
Debiti commerciali verso fornitori e agenti	18.748			18.748
Totale	19.773	5.126	2.225	27.124
31.12.2016				
Finanziamenti	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-
Debiti commerciali verso fornitori e agenti	17.716			17.716
Totale	17.716	-	-	17.716

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 13 e 28.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere impegni per affitti e debiti commerciali verso fornitori e agenti per, rispettivamente, 8.376 migliaia di Euro 18.748 migliaia di Euro. A tale data la Società può contare su 16.794 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (9.452 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e su disponibilità liquide per 45.788 migliaia di Euro (37.624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad essa concorre a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 dicembre 2017 ammonta a 30.859 migliaia di Euro (24.018 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

Per una analisi degli effetti del rischio di cambio si rimanda alla tabella sotto riportata:

Migliaia di Euro	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			Effetto incremento		Effetto decremento	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (Perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	45.788	-	-	-	-	-
Crediti comm. e altri crediti	44.089	-	-	-	-	-
Available for sale e crediti finanz.	-	-	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	-
Sub-totale			-	-	-	-
Passività finanziarie:						
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	64.466	218	4	-	-	(4)
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	-
Sub-totale			4	-	-	(4)
Tot. incrementi (decr.) 2017			4	-	-	(4)
Tot. incrementi (decr.) 2016			-	-	-	-

Parametri di variabilità 2017 del +/-2% €/CHF; parametri di variabilità 2016 del +/-2% €/S e +/-2% €/CHF.

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci si rinvia alle Note 6, 8 e 13.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

L'attività corrente della Società non è attualmente esposta al rischio di fluttuazioni di cambio, come dettagliato nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	Crediti v/clienti e v/Gruppo IMA	Ammontare dovuto dai committenti	Crediti Erario, risconti, altri crediti	Acconti ricevuti	Debiti v/fornitori e v/Gruppo IMA	Altri debiti
31.12.2017						
Euro	9.747	24.036	10.306	15.749	43.787	4.712
Franco Svizzero	-	-	-	-	216	-
Dollaro Usa	-	-	-	-	-	-
Altre valute	-	-	-	-	2	-
Totale	9.747	24.036	10.306	15.749	44.005	4.712
31.12.2016						
Euro	14.801	11.242	2.879	18.659	36.537	4.725
Franco Svizzero	-	-	-	-	61	-
Dollaro Usa	-	-	-	-	20	-
Altre valute	-	-	-	-	-	-
Totale	14.801	11.242	2.879	18.659	36.618	4.725

Rischio di tasso

L'attività corrente della Società non è attualmente esposta al rischio di tasso:

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT(*)	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bp su € RT		-50 bp su € RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili (Perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	45,788	24,209	41	-	(43)	-
Crediti fin. verso controllante	-	8,650	34	-	(34)	-
			75	-	(77)	-
Passività finanziarie:	-	-				
Tot. incrementi (decr.) 2017			75	-	(77)	-
Tot. incrementi (decr.) 2016			37	-	(37)	-

(*) Trattasi di media annua.

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 7 e 8.

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su tassi a parità di tutte le altre variabili. La gestione dei rischi di cambio e di tasso viene fatta dal reparto di Tesoreria della Società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio" approvata dal Comitato Direttivo della controllante IMA.

Rischio di prezzo

Al 31 dicembre 2017 la Società non è esposta al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati classificati in bilancio come disponibili per la vendita. Non è inoltre esposta, se non in maniera irrilevante, al rischio di prezzo associato a commodity.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti. Al 31 dicembre 2017 la Società non ha in essere debiti finanziari.

E) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2016 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dell'esercizio 2016 in relazione alle voci economiche.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Migliaia di Euro	Terreni	Fabbric. e migliorie beni terzi	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2016							
Valore lordo	-	-	214	360	575	-	1.149
Fondi ammortamento	-	-	(43)	(199)	(261)	-	(503)
Valore netto	-	-	171	161	314	-	646
Saldi al 01.01.2016	-	-	171	161	314	-	646
Incrementi	-	-	16	86	85	-	187
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(23)	(88)	(64)	-	(175)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2016	-	-	164	159	335	-	658
Saldi al 01.01.2017							
Valore lordo	-	-	230	446	660	-	1.336
Fondi ammortamento	-	-	(66)	(287)	(325)	-	(678)
Valore netto	-	-	164	159	335	-	658
Saldi al 01.01.2017	-	-	164	159	335	-	658
Incrementi	-	425	196	189	131	-	941
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(26)	(35)	(98)	(79)	-	(238)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2017	-	399	325	250	387	-	1.361
Valore lordo	-	425	426	635	791	-	2.277
Fondi ammortamento	-	(26)	(101)	(385)	(404)	-	(916)
Saldi al 31.12.2017	-	399	325	250	387	-	1.361

La voce "Fabbricati e migliorie beni di terzi" rappresenta i costi capitalizzati relativi alle migliorie sui fabbricati in locazione della sede della Società in Ozzano dell'Emilia per un importo di 425 migliaia di Euro derivati dal subentro ad IMA del contratto di affitto sottoscritto in data 27 giugno 2017.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" nell'esercizio 2017 hanno riguardato impianti per 192 migliaia di Euro e macchinari per 4 migliaia di Euro. Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguardano l'acquisto di attrezzature destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo pari a 189 migliaia di Euro.

La voce "Altri beni" è così composta:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Macchine elettroniche d'ufficio	155	84
Mobili e dotazioni d'ufficio	208	238
Automezzi	7	12
Altri	17	1
Totale	387	335

Gli acquisti dell'esercizio includono essenzialmente acquisti di macchine elettroniche.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili ad immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico in quanto la Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un rilevante periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso.

Al 31 dicembre 2017 non si segnalano beni acquistati in leasing finanziario e non sono presenti restrizioni sulla titolarità ed immobilizzazioni materiali impegnati a garanzia di passività. Si precisa inoltre che non sono emersi elementi di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Migliaia di Euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze e altri	Immobil. in corso e acconti	Totale
Saldi al 01.01.2016					
Valore lordo	853	1.239	55	-	2.147
Fondi ammortamento	(774)	(735)	(27)	-	(1.536)
Valore netto	79	504	28	-	611
Saldi al 01.01.2016	79	504	28	-	611
Incrementi	-	304	1	-	305
Vendite ed eliminazioni	-	(41)	-	-	(41)
Ammortamenti	(79)	(205)	(10)	-	(294)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2016	-	562	19	-	581
Saldi al 01.01.2017					
Valore lordo	853	1.448	56	-	2.357
Fondi ammortamento	(853)	(886)	(37)	-	(1.776)
Valore netto	-	562	19	-	581
Saldi al 01.01.2017	-	562	19	-	581
Incrementi	-	330	20	1.850	2.200
Vendite ed eliminazioni	-	(142)	-	-	(142)
Ammortamenti	-	(218)	(10)	-	(228)
Ammortamenti beni disinvestiti	-	96	-	-	96
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2017	-	628	29	1.850	2.507
Valore lordo	853	1.636	76	1.850	4.415
Fondi ammortamento	(853)	(1.008)	(47)	-	(1.908)
Saldi al 31.12.2017	-	628	29	1.850	2.507

I costi di sviluppo includono i costi sviluppo derivanti dal conferimento da parte di GIMA S.p.A. e la cui vita utile è stata valutata in 5 anni. Come specificato nella Relazione sulla Gestione, le spese di ricerca ed i costi di sviluppo che non hanno i requisiti per la capitalizzazione sono addebitati al conto economico; per l'esercizio 2017 tali spese e costi ammontano a 2.299 migliaia di Euro (2.221 migliaia di Euro nell'esercizio 2016).

La voce "Diritti di brevetto industriale" include i costi sostenuti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti per l'acquisizione e la registrazione di diritti di brevetto industriale. Nell'esercizio 2017 l'incremento è stato pari a 330 migliaia di Euro.

La voce "Software, licenze, marchi e altri diritti" include principalmente software applicativi, gestionali e tecnici. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisizione di software e licenze relativi all'area tecnica.

Al 31 dicembre 2017 sono stati capitalizzati 1.850 migliaia di Euro di immobilizzazioni immateriali in corso relativamente a costi di sviluppo per la realizzazione di due progetti relativi a nuove tecnologie volte al miglioramento delle performance delle linee, in termini di rapidità di impacchettamento, commissionati da due dei principali clienti e che si prevede abbiano utilizzo nei prossimi anni, anche per diversi clienti.

Non sono presenti circostanze di carattere interno o esterno che facciano ritenere che le immobilizzazioni materiali e immateriali della Società abbiano subito riduzioni di valore.

3. CREDITI VERSO ALTRI

La voce accoglie principalmente depositi cauzionali verso l'European Patent Office, presso il quale la Società ha un conto deposito utilizzato per portare a concessione le domande di brevetto europee.

4. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella di seguito riportata presenta la suddivisione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Attività per imposte anticipate	1.069	557
Passività per imposte differite	-	-

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Saldo di apertura di inizio esercizio	557	381
Accredito / (Addebito) a conto economico	511	194
Accredito / (Addebito) a conto econ. var. aliquota	-	(18)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	1	-
Altre variazioni	-	-
Saldo di fine esercizio	1.069	557

Al 31 dicembre 2017 le attività per imposte anticipate ammontano a 1.069 migliaia di Euro (557 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da accantonamenti a fondi obsolescenza del magazzino e a fondi rischi ed oneri.

Si segnala che la legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'1 gennaio 2017, con effetto dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. La Società ha pertanto provveduto a rideterminare le attività per imposte anticipate sulla base della nuova aliquota IRES del 24%. L'aliquota IRAP utilizzata è stata pari al 3,9%. Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le attività per imposte anticipate e la loro movimentazione durante gli esercizi di riferimento:

Migliaia di Euro	Accantonamento a fondi	Proventi da valutazione attuariale	Altri	Totale
Saldi al 01.01.2016	361	2	18	381
Effetto a conto economico	181	(1)	(4)	176
Effetto a patrimonio netto	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2016	542	1	14	557
Effetto a conto economico	394	-	117	511
Effetto a patrimonio netto	-	1	-	1
Saldi al 31.12.2017	936	2	131	1.069

Nella voce "Altri" sono incluse principalmente differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori riconosciuti ai fini fiscali degli ammortamenti di alcune immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle poste in valuta.

La Società non effettua compensazioni tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 12.

Non sono presenti circostanze che precludono la recuperabilità delle imposte anticipate.

5. RIMANENZE

La voce "Rimanenze" è così composta:

Migliaia di Euro	31.12.2017		31.12.2016			
	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.179	(146)	3.033	2.943	(88)	2.855
Prodotti in corso di lavorazione e semilavor.	20.111	(1.772)	18.339	16.064	(748)	15.316
Totale	23.290	(1.918)	21.372	19.007	(836)	18.171

L'incremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2016 è da porre in relazione al significativo importo del portafoglio ordini già acquisito a fine esercizio.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La composizione della voce "Crediti commerciali e altri crediti" è la seguente:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	30.859	24.018
Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	2.923	2.025
Acconti a fornitori	283	195
Crediti verso l'Erario	9.937	2.614
Risconti	75	63
Altri crediti	12	7
Totale	44.089	28.922

Crediti commerciali

Si precisa che i crediti commerciali sono composti in parte dai crediti verso clienti terzi per produzioni completate il cui ammontare è composto dal credito contrattuale complessivo al netto degli acconti già incassati ed in parte dall'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa che rappresentano la differenza tra la quota parte del ricavo contrattuale già prodotta dalla Società al netto degli acconti già incassati da parte dei clienti con riferimento ai progetti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Crediti commerciali":

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti per produzioni completate	6.762	12.740
Ammontare dovuto dai committenti	24.036	11.242
Crediti verso società collegate a IMA S.p.A.	61	37
Totale	30.859	24.018

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ammontano a 30.859 migliaia di Euro e consistono principalmente di crediti verso clienti per produzioni completate, pari a 6.762 migliaia di Euro (12.740 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), e dell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa, pari a 24.036 migliaia di Euro (11.242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

L'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa valutato secondo il criterio della percentuale di completamento (costi sostenuti sommati ai margini rilevati) è indicato al netto dei relativi acconti, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Valutazione commesse in essere (costi sostenuti sommati ai margini rilevati)	41.419	23.336
Acconti ricevuti	(17.383)	(12.094)
Ammontare dovuto dai committenti	24.036	11.242

L'ammontare dovuto ai committenti per lavori su commessa (incluso nei debiti commerciali e altri debiti alla voce acconti) per lavori su commessa valutato secondo il criterio della percentuale di completamento (costi sostenuti sommati ai margini rilevati) è indicato al netto dei relativi crediti verso committenti, come di seguito illustrato:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Acconti ricevuti	5.925	15.825
Valutazione commesse in essere (costi sostenuti sommati ai margini rilevati)	(4.973)	(12.939)
Ammontare dovuto ai committenti	952	2.886

Gli acconti ricevuti dalla Società e riportati nella tabella di cui sopra si riferiscono alla quota parte degli acconti totali riclassificati tra le passività in quanto la produzione risulta inferiore all'acconto ricevuto. Tale importo, aumentato del valore degli acconti ricevuti per produzioni non ancora avviate, rappresenta il totale della voce "Acconti ricevuti da clienti" ed esposto separatamente alla Nota 13 del presente bilancio.

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione (e che sono inclusi nei ricavi Original Equipment e After-sales) ammontano ad Euro 116.889 migliaia (su un totale ricavi pari a Euro 151.761 migliaia).

L'elevato credit standing della clientela, formata dalle principali multinazionali del tabacco, riduce il rischio di credito e non rende necessaria l'iscrizione ad un fondo svalutazione crediti. Al 31 dicembre 2017 non vi è infatti nessun accantonamento per svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni di crediti verso clienti pro-soluto per un ammontare pari a 10.737 migliaia di Euro (16.889 migliaia di Euro nel 2016). L'ammontare dei crediti complessivamente ceduti pro-soluto nel corso dell'esercizio 2017 e non ancora scaduti alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a 8.312 migliaia di Euro (8.293 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), di cui tutto l'ammontare ceduto a società di factoring. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 sussistono i requisiti per l'eliminazione contabile di tali crediti.

Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

La voce in oggetto è così composta:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso controllante	2.917	2.023
Crediti verso controllate da IMA S.p.A.	6	2
Totale	2.923	2.025

I crediti verso la società controllante IMA S.p.A. derivano principalmente da acconti versati a fronte dell'acquisto di macchine. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 29.

La composizione per scadenza delle voci “Crediti commerciali” e “Crediti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.” è riportata nella tabella sottostante.

Migliaia di Euro	A scadere	Scaduto entro 12 mesi	Scaduto oltre 12 mesi	Totale
31.12.2017				
Crediti lordi	30.708	3.074	–	33.782
Fondo svalutazione crediti	–	–	–	–
Crediti netti	30.708	3.074	–	33.782
31.12.2016				
Crediti lordi	22.543	2.555	945	26.043
Fondo svalutazione crediti	–	–	–	–
Crediti netti	22.543	2.555	945	26.043

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti tra tali voci crediti con scadenza oltre i 12 mesi (945 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Acconti a fornitori

Al 31 dicembre 2017 gli acconti a fornitori si riferiscono ad acconti concessi a fronte di merci destinate ad essere impiegate nel processo produttivo, per un importo pari a 283 migliaia di Euro (195 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Crediti verso l'Erario

I crediti verso l'Erario ammontano a 9.937 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (contro 2.614 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono rappresentati principalmente dal credito IVA 2017, pari a 9.860 migliaia di Euro (credito che la Società, nel corso del primo semestre 2018, intende chiedere a rimborso in tutto o in parte).

Risconti attivi

Tale voce include risconti attivi principalmente per canoni di manutenzione e per canoni annuali brevetti.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce “Attività finanziarie” era pari a 7.624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 e rilevava il credito che la Società vantava nei confronti della controllante IMA S.p.A. in relazione al contratto di conto corrente infragruppo. Questo credito è stato completamente rimborsato da parte della controllante IMA S.p.A. nel corso del primo semestre 2017 e il relativo contratto è stato terminato.

8. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce “Cassa e disponibilità liquide” è così costituita:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Conti correnti bancari	45.780	37.615
Assegni e denaro	8	9
Totale	45.788	37.624

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è positiva per 45.788 migliaia di Euro e tiene conto del pagamento, effettuato nel mese di aprile 2017, dei dividendi relativi all'esercizio 2016 per un controvalore pari a 27.001 migliaia di Euro, per cui non vi erano restrizioni all'utilizzo.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, determinata secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319 e raffrontata con l'esercizio precedente, è riportata nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	8	9
B. Disponibilità liquide	45.780	37.615
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Cassa e disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	45.788	37.624
E. Crediti finanziari correnti	-	7.624
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione Finanziaria Netta al netto dell'indeb. corrente (D) + (E) - (I)	45.788	45.249
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Posizione Finanziaria Netta (J) - (N)	45.788	45.249

9. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, è pari a 440 migliaia di Euro ed è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Si precisa che in data 26 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci aveva deliberato un aumento gratuito del capitale sociale per 330 migliaia di Euro (da 110 migliaia di Euro a 440 migliaia di Euro), il frazionamento delle azioni ordinarie secondo un rapporto di n. 100 azioni ordinarie ogni n. 1 azione ordinaria esistente e l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni.

L'aumento gratuito del capitale sociale è stato eseguito attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per un importo pari a 132 migliaia di Euro e agli utili indivisi per 198 migliaia di Euro.

10. RISERVE, UTILI INDIVISI E DIVIDENDI

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce "Riserva da sovrapprezzo azioni" si è azzerata nel corso dell'esercizio 2017 nell'ambito del sopra riportato aumento gratuito del capitale sociale (al 31 dicembre 2016 tale riserva ammontava a 132 migliaia di Euro).

Riserva da valutazione attuariale TFR

La voce "Riserva da valutazione attuariale TFR" fa riferimento al metodo di contabilizzazione previsto dallo IAS 19 – Employee benefits ("IAS 19").

Tale principio prevede come unico metodo di contabilizzazione consentito, a partire dall'1 gennaio 2013, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali nel conto "Other Comprehensive Income" nell'esercizio nel quale si sono rilevati/e, senza possibilità di riclassifica nel conto economico.

Tali utili/perdite attuariali devono essere pertanto riconosciuti/e a stato patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

La movimentazione della riserva da valutazione attuariale TFR è la seguente:

Migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2016	(2)
Valutazione attuariale	(3)
Effetto fiscale	1
Saldo al 31.12.2016	(4)
Saldo al 01.01.2017	(4)
Valutazione attuariale	(3)
Effetto fiscale	1
Saldo al 31.12.2017	(6)

Altre riserve e utili indivisi

La voce "Altre riserve" al 31 dicembre 2017 accoglie la riserva legale per 22 migliaia di Euro e la riserva da avanzo di fusione da concambio originato a seguito della fusione inversa di GIMA Holding S.r.l. per 2 migliaia di Euro.

La voce "Utili indivisi", pari a 34 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, origina dal riporto a nuovo della quota parte (232 migliaia di Euro) dell'utile d'esercizio 2016 (pari a 27.233 migliaia di Euro) non distribuito come dividendo, al netto dell'effetto legato al sopra riportato aumento gratuito del capitale sociale.

Azioni proprie

Nel corso degli esercizi 2017 e 2016 la Società non ha effettuato operazioni su azioni proprie. Al 31 dicembre 2017 la Società non azioni proprie in portafoglio.

Dividendi

Nel corso del 2017 sono stati pagati dividendi dalla Società per un totale di Euro 27.000.600, pari a un dividendo di 0,31 Euro lordi per ciascuna azione ordinaria, contro Euro 20.108.000 nel corso del 2016, pari a un dividendo di 0,23 Euro lordi per ciascuna azione ordinaria (il dividendo per azione è stato calcolato su un numero di 88.000.000 azioni ordinarie in circolazione, considerando retroattivamente il frazionamento delle azioni eseguito nel corso del 2017, come se fosse avvenuto prima dell'inizio del 2016). Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

In relazione all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto il pagamento di un dividendo di 0,42 Euro lordi per ciascuna azione ordinaria. Il pagamento di tale dividendo, essendo soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, non è stato incluso fra le passività in essere al 31 dicembre 2017.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali (1.850 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati, ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile.

11. PASSIVITÀ PER BENEFICI DEFINITI A DIPENDENTI

Tale voce accoglie il fondo TFR valutato utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;

- per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 2,50%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 5,00% con una ripetibilità massima di richiesta di due volte;
- per la percentuale di anticipazione richiesta il 60,00%.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione è stato utilizzato come parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

La movimentazione della voce "Passività per benefici definiti a dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	
Saldo al 01.01.2016	125
Oneri finanziari	3
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	3
Trasferimenti	-
Saldo 31.12.2016	131
Oneri finanziari	2
Utilizzi	(23)
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	4
Trasferimenti	15
Saldo al 31.12.2017	129

La versione revised dello IAS 19 richiede un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. E' stata pertanto effettuata un'analisi di sensitività riferita al tasso medio annuo di attualizzazione, al tasso medio di inflazione ed al tasso di turnover.

I risultati ottenuti riferiti al 31 dicembre 2017 sono sintetizzati nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	Past Service Liabilities	
	Tasso annuo di attualizzazione	
	+0,50%	-0,50%
Tattamento di Fine Rapporto	122	137
	Tasso annuo di inflazione	
	+0,25%	-0,25%
Tattamento di Fine Rapporto	131	127
	Tasso annuo di turnover	
	+2,00%	-2,00%
Tattamento di Fine Rapporto	127	131

Le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte delle obbligazioni ad oggi maturate del fondo TFR ammontano ai seguenti pagamenti:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Entro 1 anno	6	5
Da 1 a 5 anni	21	27
Da 5 a 10 anni	27	37
Totale pagamenti attesi	54	69

12. ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" ammonta a 463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (era pari a zero al 31 dicembre 2016) ed è rappresentata da debiti verso amministratori e dipendenti oltre l'esercizio.

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La composizione della voce "Debiti commerciali e altri debiti" è la seguente:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Debiti commerciali	38.223	33.408
Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.	5.783	3.329
Acconti ricevuti da clienti	15.749	18.659
Debiti previdenziali e piani a contribuzione definita	589	422
Debiti verso l'Erario	990	528
Debiti verso dipendenti	2.646	2.705
Depositi cauzionali	-	863
Altri debiti	487	89
Totale	64.466	60.003

Debiti commerciali

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori e agenti	18.748	17.718
Debiti verso società collegate a IMA S.p.A.	19.475	15.690
Totale	38.223	33.408

La voce "Debiti commerciali" accoglie debiti verso fornitori e agenti per 18.748 migliaia di Euro (17.718 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e debiti verso società collegate a IMA, di natura commerciale, per 19.475 migliaia (15.690 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A.

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso controllante	5.580	3.204
Debiti verso controllate da IMA S.p.A.	203	125
Totale	5.783	3.329

I debiti verso controllante e controllate da IMA S.p.A., comprensivi di debiti commerciali ed acconti, derivano da prestazioni di servizi, forniture di beni e distacchi di personale.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 29.

Acconti ricevuti da clienti

La voce “Acconti ricevuti da clienti”, pari a 15.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (18.659 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), accoglie acconti ricevuti da clienti per forniture non ancora evase e rispecchia il consistente volume di ordini acquisiti alla data del bilancio.

In relazione all’ammontare dovuto ai committenti per lavori su commessa, si rinvia alla Nota 6.

Debiti verso l’Erario

I debiti verso l’Erario, pari a 990 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, sono rappresentati principalmente da ritenute di acconto per professionisti e lavoratori dipendenti.

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti ammontano a 2.646 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 contro 2.705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2017 consistono principalmente di 321 migliaia di Euro di debiti verso amministratori (nessun debito al 31 dicembre 2016), 84 migliaia di Euro relativi a debiti per carta di credito (42 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), e 60 migliaia di Euro relativi a debiti verso istituti assicurativi (34 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

14. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce “Debiti per imposte sul reddito” ammonta a 4.821 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 contro 5.295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Tale voce accoglie il debito per imposte IRES per 15.052 migliaia di Euro, al netto degli acconti versati nel corso del 2017 pari a 11.109 migliaia di Euro, nonché il debito per imposte IRAP per 2.456 migliaia di Euro, al netto degli acconti versati nel corso del 2017 pari a 1.578 migliaia di Euro.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2017 la Società è dotata di un fondo garanzia prodotti per un ammontare pari a 1.702 migliaia di Euro.

La movimentazione del fondo garanzia prodotti nel corso dell’esercizio 2017 è presentata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2016	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2017
Fondo garanzia prodotti	1.223	491	(12)	1.702
Altri fondi	-	-	-	-
Totale	1.223	491	(12)	1.702

Il fondo garanzia prodotti è rappresentativo della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura dell’esercizio, in relazione a macchine vendute precedentemente a tale data.

16. RICAVI

I ricavi dell'esercizio 2017 hanno raggiunto 151.761 migliaia di Euro, con un incremento (totalmente organico) del 51,2% rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei ricavi conseguiti dalla Società per area geografica, basata sulla provenienza (sede legale) dei clienti che commissionano gli ordini e verso i quali viene effettuata la vendita ed emessa la relativa fattura, è riportata nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	2017	%	2016	%	Variazione
Unione Europea (esclusa Italia)	42.263	27,8	32.533	32,4	9.731
Altri paesi Europei	16.966	11,2	11.036	11,0	5.930
Asia e Medio Oriente	46.050	30,3	19.347	19,3	26.703
Altri paesi	4.844	3,2	648	0,6	4.196
Totale export	110.122	72,6	63.563	63,3	46.559
Italia	41.639	27,4	36.832	36,7	4.807
Totale	151.761	100,0	100.394	100,0	51.367

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il 72,6% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia. Oltre che in Italia, la Società ha registrato una crescita dei ricavi in tutte le altre aree geografiche, con un incremento significativo in particolare modo in Asia e Medio Oriente, pari a 26.703 migliaia di Euro, alla luce principalmente delle vendite effettuate in Giappone. Si specifica che le transazioni sono concluse nella moneta funzionale di presentazione del suddetto bilancio.

Il 69,3% circa dei ricavi è generato dalla vendita di linee per il packaging (c.d. "Original Equipment"), mentre il residuo 30,7% da attività di post-vendita (c.d. "After-Sales"), che ricomprendono l'assistenza tecnica, i ricambi, i cambi formato, la formazione e altri servizi ancillari, così come riportato nella tabella seguente:

Migliaia di Euro	2017	%	2016	%	Variazione
Original Equipment	105.098	69,3	78.698	78,4	26.400
After-Sales	46.663	30,7	21.696	21,6	24.967
Totale	151.761	100,0	100.394	100,0	51.367

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 i ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione (e che sono inclusi nei ricavi Original Equipment e After-sales) ammontano ad Euro 116.889 migliaia.

17. ALTRI PROVENTI

La voce "Altri proventi" è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.850	-	1.850
Sopravvenienze attive	159	53	106
Altri ricavi e proventi	449	64	385
Totale	2.458	117	2.341

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1.850 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, si riferiscono a costi di sviluppo. Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a variazioni attive rispetto a rilevazioni e stime di costi e di ricavi contabilizzati negli esercizi precedenti.

18. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci ammontano a 52.766 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, in crescita rispetto all'esercizio 2016. Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Materie prime e semilavorati	43.027	37.587	5.441
Materie di consumo e sussidiarie	476	353	123
Merci per commercializzazione	8.778	2.442	6.336
Altri acquisti	485	521	(36)
Totale	52.766	40.903	11.864

19. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Lavorazioni e montaggi esterni	13.775	8.030	5.745
Consulenze tecniche, legali, fiscali, amministr. e commerciali	8.527	5.415	3.112
Spese di viaggio, trasporto e assicurazioni	667	276	391
Costo trasporto merci	500	316	184
Manutenzioni e riparazioni	163	90	73
Pubblicità e promozioni	148	115	33
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	106	58	48
Provvigioni passive	92	116	(24)
Spese bancarie	56	77	(21)
Altri costi per servizi	2.060	1.324	736
Totale costi per servizi	26.094	15.817	10.277
Affitti passivi	1.180	1.243	(63)
Canoni di noleggio	55	36	19
Canoni annuali brevetti	27	25	2
Totale costi per godimento beni di terzi	1.262	1.304	(42)
Totale	27.356	17.121	10.235

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a 27.356 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, in crescita rispetto alle 17.121 migliaia di Euro dell'esercizio 2016.

La voce "Lavorazioni e montaggi esterni" include principalmente costi per servizi di montaggio elettrico e meccanico, di assistenza tecnica e di finitura elettrica e meccanica.

La voce "Consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative e commerciali" include costi di progettazione per 3.894 migliaia di Euro (contro 3.073 migliaia di Euro nell'esercizio 2016). In tale voce sono ricompresi anche costi di natura non ricorrente legati al processo di quotazione in Borsa della Società per 1.072 migliaia di Euro (per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 30).

20. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale ammontano a 14.803 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, in crescita rispetto a 9.066 migliaia di Euro nell'esercizio 2016. I costi del personale sono così composti:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	9.713	6.064	3.649
Benefit ai dipendenti	90	75	15
Oneri sociali	2.731	1.761	970
Compensi ad amministratori	955	130	825
Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	609	382	227
Altri costi del personale	705	654	51
Totale	14.803	9.066	5.737

L'incremento del costo del lavoro rispetto a quanto registrato nell'anno precedente è conseguenza principalmente del più elevato numero di dipendenti impiegati nell'anno. Nel corso del 2017 la Società ha impiegato mediamente 113 persone, contro 81 persone nel 2016:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Impiegati	76	54	22
Operai	32	24	8
Totale	113	81	32

Alla data del 31 dicembre 2017 l'organico era pari a 138 dipendenti, in crescita rispetto ai 92 dipendenti che risultavano alla fine dell'esercizio 2016.

21. AMMORTAMENTI

La voce "Ammortamenti" consta degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 466 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, ed è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	238	175	63
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	228	294	(66)
Totale	466	469	(3)

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "Altri costi operativi" è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Altre imposte e tasse	12	7	5
Minusvalenze su alienazione cespiti	46	41	5
Sopravvenienze passive	65	13	52
Altri oneri di gestione	197	34	163
Totale	319	94	225

Nella voce "Altri oneri di gestione" sono ricompresi anche costi di natura non ricorrente legati al processo di quotazione in Borsa della Società per 188 migliaia di Euro (per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 30).

23. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Interessi attivi verso controllante	46	122	(76)
Interessi attivi bancari	1	0	1
Differenze di cambio attive	17	3	14
Totale	64	125	(61)

L'importo relativo agli interessi attivi verso controllante si riferisce agli interessi maturati in relazione al contratto di conto corrente infragruppo stipulato con la controllante IMA S.p.A. e chiuso nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017.

24. ONERI FINANZIARI

Tale voce è così composta:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Interessi passivi su banche	2	1	1
Interessi passivi su sconto	61	56	5
Oneri finanziari netti su piani benefici definiti	3	2	1
Interessi passivi vari	73	52	21
Oneri su fidejussioni	7	15	(8)
Differenze di cambio passive	35	13	22
Totale	181	139	42

La presenza di interessi passivi su sconto è legata a operazioni di cessione di crediti al factoring.

25. IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono riepilogate come segue:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Imposte correnti	17.509	12.688	4.821
Imposte anticipate	(511)	(176)	(335)
Imposte differite	-	-	-
Totale	16.997	12.512	4.485

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito è il 24,0% del reddito imponibile dell'esercizio.

Si segnala che la legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% a partire dall'1 gennaio 2017, con effetto dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

La Società ha pertanto provveduto a rideterminare la fiscalità anticipata sulla base della nuova aliquota IRES del 24%, mentre quella IRAP è stata calcolata con l'aliquota del 3,9%, come indicato in Nota 4.

La riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile è rappresentata nella tabella sottostante.

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Risultato prima delle imposte	61.115	39.745	21.370
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	14.668	10.930	3.738
Redditi non soggetti a tassazione	(45)	(18)	(27)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	63	41	22
IRAP	2.438	1.561	877
Altri	(127)	(2)	(125)
Totale imposte	16.997	12.512	4.485

26. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'esercizio, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione "diluito" per assenza di strumenti potenzialmente diluitivi.

	2017	2016	Variazione
Utile dell'esercizio (in Euro) (A)	44.117.264	27.233.173	16.884.091
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (B)	88.000.000	88.000.000	-
Utile per azione (A / B)	0,50	0,31	0,19

Il numero medio delle azioni utilizzato nel calcolo è stato determinato considerando retroattivamente (prima dell'inizio del 2016) l'operazione di aumento del capitale sociale e di frazionamento delle azioni deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2017.

27. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2017 la Società ha prestatato fidejussioni per 3.906 migliaia di Euro, composte da 3.637 migliaia di Euro a fronte di anticipi incassati da clienti, 78 migliaia di Euro all'Amministrazione Finanziaria svizzera e 191 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane a fronte di importazioni temporanee di tabacco.

28. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere impegni per affitti per 8.376 migliaia di Euro (scadenti per 1.025 migliaia di Euro entro 1 anno, per 5.126 migliaia di Euro da 1 a 5 anni e per 2.225 migliaia di Euro oltre 5 anni). Sono presenti merci di terzi presso i nostri stabilimenti consistenti in introduzione temporanea di tabacco da clienti per 191 migliaia di euro.

29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla vigente normativa Consob sulla regolamentazione delle operazioni con parti correlate, la Società ha adottato nel 2017 una procedura che ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'individuazione, l'identificazione, l'istruttoria e l'approvazione delle operazioni da porre in essere con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Come descritto anche precedentemente, i rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui la Società, la controllante IMA S.p.A. e le consociate si articolano e le operazioni infragruppo vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti infragruppo, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano IMA S.p.A., ovvero a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di IMA S.p.A. o soggetti controllati da tali persone.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla preventiva approvazione consiliare in sede collegiale le attribuzioni relative alle operazioni con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Il credito finanziario verso la controllante IMA S.p.A., ricompreso nella voce "Attività finanziarie" e pari a 7.624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, è stato integralmente rimborsato nel corso del primo semestre 2017 per effetto della chiusura del sottostante conto corrente infragruppo. A tale rapporto si riferiscono gli interessi attivi verso la controllante IMA S.p.A. di cui alla Nota 23.

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti finanziari verso controllante			
IMA S.p.A.	-	7.624	(7.624)
Totale	-	7.624	(7.624)

I crediti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti", ammontano a 2.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, in aumento rispetto a 2.061 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Il dettaglio di tali crediti e acconti, che derivano principalmente da cessioni di beni connessi all'attività svolta dalla Società, oltre che da servizi amministrativi, commerciali e di progettazione tecnica effettuati sulla base di valori di mercato, è contenuto nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	2.917	2.023	894
Totale	2.917	2.023	894
Crediti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	6	2	4
Revisioni Industriali S.r.l.	-	-	-
Totale	6	2	4
Crediti commerciali verso società collegate			
Sil.mac S.r.l.	42	26	16
Logimatic S.r.l.	20	10	10
Totale	62	36	26
Totale	2.985	2.061	924

I debiti commerciali e gli acconti verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate, inclusi nella voce "Debiti commerciali e altri debiti", ammontano a 25.257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, in aumento rispetto a 19.019 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Le suddette poste derivano principalmente da operazioni, effettuate sulla base di valori di mercato, di prestazioni di servizi, forniture di beni e distacchi del personale.

Il dettaglio di tali debiti e acconti è contenuto nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali verso controllante			
IMA S.p.A.	5.580	3.204	2.376
Totale	5.580	3.204	2.376
Debiti commerciali verso consociate			
GIMA S.p.A.	125	17	108
IMA Pacific	-	1	(1)
Ilapak Sp Zoo	29	-	29
IMA Germany GMBH	6	-	6
OOO Ima Industries	43	64	(21)
Revisioni Industriali S.r.l.	-	43	(43)
Totale	203	125	78
Debiti commerciali verso società collegate			
B.C. S.r.l.	127	64	63
La.co. S.r.l.	1.015	1.480	(465)
Iema S.r.l.	6.598	6.261	337
Sil.mac S.r.l.	4.596	2.915	1.681
Masterpiece S.r.l.	38	46	(8)
Powetransmission.it S.r.l.	36	33	3
Logimatic S.r.l.	5.200	3.588	1.612
Bolognesi S.r.l.	1.450	848	602
Plasticenter S.r.l.	-	132	(132)
STAMA S.r.l.	60	62	(2)
MORC 2 S.r.l.	351	245	106
S.I.M.E. S.r.l.	-	1	(1)
TALEA S.r.l.	3	15	(12)
Totale	19.474	15.690	3.784
Totale	25.257	19.019	6.238

I ricavi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate sono pari a 354 migliaia di Euro nell'esercizio 2017. Un dettaglio di tali ricavi, che originano essenzialmente da operazioni, regolate a condizioni di mercato, di cessione di beni, assistenza e progettazione tecnica, è contenuto nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Ricavi verso controllante			
IMA S.p.A.	272	40	232
Totale	272	40	232
Ricavi verso consociate			
GIMA S.p.A.	16	15	1
Corazza S.p.A.	-	1	(1)
Totale	16	16	-
Ricavi verso società collegate			
Sil.mac S.r.l.	49	27	22
Logimatic S.r.l.	17	12	5
Totale	66	39	27
Totale	354	95	259

I costi operativi verso la controllante IMA S.p.A. e verso consociate e società collegate ammontano a 42.213 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, in crescita rispetto a 27.295 migliaia di Euro nel precedente esercizio. Tali costi originano principalmente da operazioni, regolate a condizioni di mercato, di acquisto di beni connessi all'attività propria della Società, di consulenza commerciale e tecnica e di distacco di personale.

Un dettaglio dei suddetti costi, che sono inclusi nelle voci "Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci", "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e "Costi per il personale" del Conto Economico, è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Costi operativi verso controllante			
IMA S.p.A.	19.745	9.393	10.352
Totale	19.745	9.393	10.352
Costi operativi verso consociate			
OOO Ima Industries	633	205	428
GIMA S.p.A.	149	26	123
IMA Germany GMBH	5	-	5
Ilapak Sp Zoo	29	-	29
IMA PACIFIC CO LTD	-	68	(68)
Revisioni Industriali S.r.l.	73	44	29
Totale	889	343	546
Costi operativi verso società collegate			
B.C. S.r.l.	393	344	49
La.co. S.r.l.	1.262	1.480	(218)
Iema S.r.l.	6.972	6.288	684
Sil.mac S.r.l.	5.884	3.451	2.433
Masterpiece S.r.l.	45	51	(6)
Powetransmission.it S.r.l.	53	41	12
Logimatic S.r.l.	4.848	3.880	968
Bolognesi S.r.l.	1.522	1.478	44
Plasticenter S.r.l.	88	126	(38)
MORC 2 S.r.l.	440	352	88
STAMA S.r.l.	70	65	5
S.I.M.E. S.r.l.	2	2	-
TALEA S.r.l.	-	1	(1)
Totale	21.579	17.559	4.020
Totale	42.213	27.295	14.918

Gli interessi attivi verso la controllante IMA S.p.A. afferiscono al contratto di conto corrente infragruppo che è stato terminato nel corso del primo semestre 2017 (Nota 23).

Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
Interessi attivi verso controllante			
IMA S.p.A.	46	122	(76)
Totale	46	122	(76)

Oltre alle operazioni infragruppo sopra descritte, la Società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale, produttiva e/o finanziaria con parti correlate.

Il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali (debiti) con parti correlate è qui rappresentato:

Debiti - Migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Datalogic S.r.l.	-	18	(18)
EPSOL S.r.l.	1	-	1
Poggi & Associati	16	118	(102)
Morosina S.p.A.	61	61	-
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	1	1	-
Costal Projects & Consulting S.r.l.	861	363	498
TEC.COM. S.a.s.	479	2.064	(1.585)
Totale	1.419	2.625	(1.206)

Il dettaglio dei principali rapporti economici (costi) con parti correlate è qui rappresentato:

Costi - Migliaia di Euro	2017	2016	Variazione
EPSOL S.r.l.	1	-	1
Verniciatura Ozzanese S.r.l.	1	1	-
Poggi & Associati	297	152	145
Morosina S.p.A.	74	76	(2)
Costal Projects & Consulting S.r.l.	1.213	577	636
TEC.COM. S.a.s.	959	915	44
Totale	2.545	1.721	824

30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. In particolare, ai sensi della suddetta Comunicazione Consob, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Si segnala a tale riguardo che in data 2 ottobre 2017 ha avuto inizio la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

I costi sostenuti dalla Società in connessione con l'operazione di quotazione in Borsa e aventi natura non ricorrente ammontano a 1.259 migliaia di Euro e sono ricompresi nella voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" per 1.072 migliaia di Euro e, per la parte residua, nella voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

31. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso del 2017.

32. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

F) ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 2427 N. 7-BIS C.C.

AL 31 DICEMBRE 2017 (MIGLIAIA DI EURO)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	440				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	-	-	3.957
- Riserva versamenti c/capitale	-	A-B-C	-	-	-
			-	-	3.957
Riserve di utili:					
- Riserva da valutaz attuariale piani a benefici definiti	(7)				
- Riserva legale (1)	22	B	-	-	-
- Riserva avanzo di fusione	2	A-B-C	2	-	2.730
- Utili indivisi	34	A-B-C	-	-	198
			2	-	2.928
Totale	491		2	-	6.885
Quota non distribuibile (2)			1.850	-	-
Residua quota distribuibile			-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.

- 1) La riserva legale è disponibile unicamente per l'utilizzazione di cui alla lettera B. Dovranno comunque essere preventivamente utilizzate tutte le altre riserve disponibili.
- 2) Le riserve disponibili sono indistintamente non distribuibili fino all'importo di Euro 1.850 migliaia a fronte dei costi di ricerca e sviluppo non ancora ammortizzati, ex art. 2426, n. 5 del Codice Civile, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

G) SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

COMPENSI

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma agli Amministratori ed ai Sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni in GIMA TT e di competenza dell'esercizio 2017.

Migliaia di Euro	2017
Amministratori	4.264
Collegio Sindacale	31
Totale	4.295

L'importo relativo agli Amministratori include compensi per prestazioni professionali e retribuzioni da lavoro dipendente. Il relativo dettaglio è contenuto nella Relazione sulla Remunerazione.

H) BILANCIO DI ESERCIZIO DI IMA S.P.A. (SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO) AL 31/12/2016 E RAFFRONTO CON IL 2015

I dati essenziali della Controllante IMA S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMA S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(EURO)

ATTIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.611.410	28.567.296
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	43.897.154	42.224.029
<i>Partecipazioni</i>	364.442.436	321.353.011
<i>Attività finanziarie</i>	11.949.728	6.615.686
<i>Crediti verso altri</i>	1.436.763	1.214.227
<i>Imposte anticipate</i>	24.486.527	24.529.387
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	478.824.018	424.503.636
ATTIVITÀ CORRENTI		
<i>Rimanenze</i>	132.031.934	117.610.337
<i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	165.372.960	153.267.039
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	3.662.817	3.658.358
<i>Attività finanziarie</i>	109.035.148	24.725.539
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	191.165	549.525
<i>Cassa e disponibilità liquide</i>	62.600.121	99.437.639
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	472.894.145	399.248.437
TOTALE ATTIVO	951.718.163	823.752.073
PATRIMONIO NETTO EPASSIVO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
PATRIMONIO NETTO		
<i>Capitale sociale</i>	20.415.200	19.505.200
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	122.818.237	32.591.174
<i>Azioni proprie</i>	(70.532)	(70.532)
<i>Riserva da fair value</i>	(2.036.950)	(1.689.892)
<i>Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti</i>	(2.194.800)	(2.003.383)
<i>Altre riserve</i>	53.234.312	35.158.178
<i>Utili indivisi</i>	8.858.541	8.858.541
<i>Utile dell'esercizio</i>	72.347.966	67.120.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO	273.371.974	159.469.870
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
<i>Finanziamenti</i>	218.554.554	227.287.752
<i>Passività per benefici definiti a dipendenti</i>	12.669.540	13.156.403
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	1.994.581	1.777.111
<i>Altri debiti</i>	6.647.082	5.389.858
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	2.279.874	2.591.869
<i>Imposte differite</i>	3.354.253	3.443.238
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	245.499.884	253.646.231
PASSIVITÀ CORRENTI		
<i>Finanziamenti</i>	92.652.979	118.607.678
<i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	322.795.861	277.893.371
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>	4.167.007	2.797.075
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	12.426.354	11.202.332
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	804.104	135.516
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	432.846.305	410.635.972
TOTALE PASSIVO	678.346.189	664.282.203
TOTALE PATRIMONIO NETTO EPASSIVO	951.718.163	823.752.073

CONTO ECONOMICO

(EURO)

	2016	2015
RICAVI	591.716.561	541.872.720
ALTRI PROVENTI	18.965.884	13.422.989
COSTI OPERATIVI		
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	10.100.322	1.328.601
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	4.321.275	1.421.183
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo emersi</i>	(240.905.391)	(205.205.419)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	(150.521.579)	(132.736.699)
<i>Costi per il personale</i>	(149.961.081)	(149.087.243)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(10.120.855)	(7.922.852)
<i>Accantonamento per rischi ed oneri</i>	(1.247.021)	767.319
<i>Altri costi operativi</i>	(3.637.626)	(2.843.672)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(541.971.956)	(494.278.782)
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	<i>(1.059.676)</i>	<i>(5.110.398)</i>
UTILE OPERATIVO	68.710.489	61.016.927
<i>- di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	<i>(1.059.676)</i>	<i>(5.110.398)</i>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>	44.766.306	51.886.246
<i>Oneri finanziari</i>	(19.233.877)	(25.681.062)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	25.532.429	26.205.184
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	94.242.918	87.222.111
IMPOSTE	(21.894.952)	(20.101.527)
UTILE DELL'ESERCIZIO	72.347.966	67.120.584

I) INFORMATIVA RICHIESTA DALL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per altri servizi diversi dalla revisione (relativi all'assistenza fornita con riguardo al Memorandum sul Controllo di Gestione nell'ambito del processo di quotazione in Borsa) resi dalla società EY S.p.A.:

Migliaia di Euro		2017
	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	116
Altri servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	91
Totale		207

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

GIMA TT S.P.A.

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Dott. Sergio Marzo, Presidente di GIMA TT S.p.A., e Dott. Marco Savini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GIMA TT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo gennaio – dicembre 2017.

Si attesta, inoltre, che:

- 1) il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ozzano dell'Emilia (BO), 9 marzo 2018

Il Presidente
Sergio Marzo

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Marco Savini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di GIMA TT S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto -a far data dal 2 ottobre 2017- del suo nuovo status di società quotata al Mercato Telematico Azionario ("M.T.A.") gestito da Borsa Italiana S.p.A. al segmento STAR, e pertanto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In seguito all'accesso alla quotazione sul M.T.A. delle proprie azioni la Società ha proceduto ad attivare i presidi e le procedure volti ad assicurare il rispetto della legge e delle disposizioni regolamentari che tale nuovo status impone, e con essi sono proseguite le azioni di miglioramento dei meccanismi di verifica e di aggiornamento delle procedure e di evoluzione nel governo e trattamento dei rischi. In tale ottica, fra l'altro, è stato adottato un nuovo testo di Statuto sociale, adottato un Regolamento per il funzionamento della Assemblea, conferito un nuovo incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 39/2010 nonché rinnovato ed integrato il Consiglio di Amministrazione la cui composizione ai sensi dell'art. 15 del nuovo Statuto Sociale ottempera nella sua attuale composizione alle prescrizioni di equilibrio fra i generi nonché di adeguata rappresentanza di membri indipendenti. La Società ha altresì istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, investito il Presidente quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito la funzione di Internal audit e nominato il relativo responsabile, approvato la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, istituito il Registro insider, approvato il Codice di Comportamento di Internal dealing, nominato il Referente informativo e l'Investor relator, approvato la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, nonché nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

Preme preliminarmente far osservare che l'Organo di Controllo, nella sua attuale composizione collegiale, è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 6 ottobre 2015, essendosi tale nomina resa indispensabile avendo la stessa contestualmente deliberato -fra l'altro- la trasformazione della società in società per azioni. A ricoprire l'incarico sono stati chiamati i sottoscritti Amedeo Cazzola (Presidente), Riccardo Pinza e Giacomo Giovanardi (Sindaci Effettivi). Il Collegio Sindacale resta in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. In sede assembleare, e precisamente in data 26.6.2017, il Collegio Sindacale è stato altresì integrato con nuovi membri supplenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato: (i) sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, cui la Società ha aderito.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione annuale dei conti annuali, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione alla Società di servizi non di revisione.

In particolare, anche in ossequio alle Comunicazioni Consob in materia, si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai Consigli di Amministrazione, alle Assemblee degli azionisti e interloquendo con l'Alta Direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio Sindacale con la periodicità prevista dalla legge e dallo statuto, in merito all'attività svolta nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1°, del T.U.F. e dello Statuto Sociale. A tale riguardo possiamo peraltro ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2017 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative, a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e corrispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative.

4. La Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. (anche "EY S.p.A.") in data 28 marzo 2018 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/10, e dell'art. 10 del Regolamento (Ue) n. 537/2014 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla Revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. n. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123 bis, del T.U.F, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione EY S.p.A. in data 28 marzo 2018 ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili dell'attività di "governance". Nel corpo della Relazione aggiuntiva la società di Revisione ha presentato la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010.

In seno alle Note illustrative al Bilancio sono riportati in dettaglio ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per servizi di revisione e per quelli diversi di cui al dettaglio seguente:

- servizi di Revisione contabile e certificazione € 116 migliaia;
- altri servizi, connessi alla assistenza fornita con riguardo alla redazione del memorandum sul Controllo di Gestione nell'ambito del processo di quotazione al M.T.A. € 91 migliaia.

5. Nel corso dell'esercizio 2017, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio Sindacale non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra, e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da EY S.p.A., ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina esprimendo il proprio parere positivo in merito alla valutazione annuale della permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti in ossequio al Criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi in base ai criteri previsti dalla Legge e dal Codice di Autodisciplina.

Ha inoltre espresso:

c) il proprio parere positivo, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del cod. civ, in merito alla attribuzione a membri del Consiglio di Amministrazione cui sono demandate responsabilità strategiche di emolumenti in cifra fissa nonché di compensi variabili in esecuzione di un Piano di Incentivazione;

d) il proprio parere positivo all'atto della nomina ai sensi dell'art. 154-bis, T.U.F. del Dirigente Preposto della Società;

e) il proprio parere in ordine (i) alla proposta di risoluzione consensuale anticipata del previgente incarico di revisione legale alla società EY S.p.A. (art. 10, comma 1, lett. b del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261) nonché in merito (ii) alla proposta motivata e raccomandazione del Collegio Sindacale in ordine al conferimento del nuovo incarico novennale di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 13 e 16, comma 2, e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, per gli esercizi 2017-2025.

9. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il processo e gli adempimenti prodromici, inerenti e conseguenti l'ammissione alla quotazione –segmento STAR- delle azioni della società.

10. I singoli membri del Collegio Sindacale attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF.

11. Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 7 volte (di cui 2 volte dopo l'avvio della quotazione), il Comitato Controllo e Rischi una volta, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito sei volte, alle riunioni hanno partecipato tutti i suoi membri; il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ovvero di un Sindaco Effettivo, ha inoltre partecipato sia alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, sia alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tale principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla Legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione Internal Audit, con il Presidente nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

La struttura organizzativa della Società ha il suo fondamento sulla Direzione svolta dal suo Consiglio di Amministrazione e dai suoi Delegati. E' proseguito il rafforzamento operativo della Società nell'ottica di perseguire e gestire gli obiettivi di sviluppo, anche in conseguenza dell'adeguamento dei processi nell'ottica della migliore compliance alla nuova realtà di società le cui azioni sono quotate su di un mercato regolamentato.

Inoltre il Collegio Sindacale, che nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato di Controllo e Rischi, ha preso anche atto che la Società di Revisione non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Il sistema di Controllo interno della Società è costituito dall'insieme strutturato ed organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della Legge, dello Statuto e della normativa secondaria. Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha dettato le linee guida e seguito l'implementazione del suddetto sistema di controllo interno. Il Collegio Sindacale è stato sempre informato ed ha seguito l'attività di identificazione dei rischi, la loro valutazione e la modalità di mitigazione adeguandolo allo sviluppo e alla maggiore complessità della struttura della Società.

Infine, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 intrattenendo adeguati flussi informativi con il medesimo.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene per quanto di propria competenza che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni rese dal Dirigente Preposto e delle conferme ricevute sia dall'Internal Audit sia dalla Società di Revisione riguardo l'organizzazione contabile ritiene che l'attuale assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e nel contempo rispettoso dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza alle disposizioni vigenti.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organo di controllo della controllante IMA S.p.A. e di talune sue società controllate al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario e gli assetti societari e proprietari il Consiglio di Amministrazione ha fornito le informazioni sulla Società in coerenza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate nonché dell'art. 123-bis del T.U.F.. Il Collegio Sindacale dà parimenti atto che La Relazione sulla Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 9 marzo 2018, in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari previsti.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio Sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è derogato alle norme di legge.

20. Il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso dell'esonero dalla predisposizione della Dichiarazione non finanziaria ("DNF"); la stessa è peraltro stata predisposta dalla controllante IMA S.p.A., che per tale adempimento ha conferito a EY S.p.A. l'incarico delle attività relative all'esame limitato della DNF di IMA e delle sue controllate per gli esercizi 2017-2021.

In merito all'approvazione del Bilancio di esercizio il Collegio Sindacale fa presente che in data 9 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 che unitamente ai documenti che la compongono -ed in specie ai Prospetti contabili, alle Note Illustrative ed alla Relazione sulla Gestione- è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Presidente ed il Dirigente Preposto hanno reso le prescritte attestazioni ai sensi dell'art.154 bis del T.U.F.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile netto: quanto a Euro 66.000 a Riserva Legale, agli Azionisti quanto ad un dividendo lordo pari a Euro 0,42 per ciascuna azione in circolazione e quanto al residuo alla Riserva Straordinaria.

Signori azionisti,

con la prossima assemblea viene a scadenza il nostro mandato triennale; sarete pertanto chiamati a nominare il nuovo Organo di controllo per il triennio 2018-2020 tenendo conto delle nuove disposizioni legali e statutarie applicabili alla società, ora quotata su mercato regolamentato, e così sia per quanto concerne l'equilibrio fra i generi sia per la nomina di soggetti indicati dalle minoranze.

Bologna, 28 marzo 2018

il Collegio Sindacale

Amedeo Cazzola – Presidente

Riccardo Pinza – Sindaco Effettivo

Giacomo Giovanardi – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2017



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
GIMA TT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GIMA TT S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale - Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.200.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 I.v.
Inscritta alla S. O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000694 - numero R.E.A. 205904
P.IVA 00801231003
Inscritta al Registro Revisori Legali al n. 30945. Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/12/1999
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Comod. al progressivo n. 2 delibere n. 10831 del 15/11/2017
Member firm of Ernst & Young Global Limited.



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio d'esercizio include ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 116,9 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 24,0 milioni e di Euro 1,0 milioni. Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi, sostenuti e previsti per completare la commessa. I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio, influenzati da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti, l'elevato livello tecnologico ed il contenuto innovativo degli stessi e le garanzie di performance dei macchinari, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio sui lavori in corso su ordinazione è inclusa nella Nota 6. Crediti commerciali e altri del bilancio d'esercizio, nonché nella sezione C) criteri di valutazione e principi contabili adottati nel paragrafo Lavori su commesse e nello specifico paragrafo Utilizzo di stime ed assunzioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; • l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa, interviste con i responsabili di progetto ed esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente; • l'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte della Direzione quali, ad esempio, quelle relative alla previsione dei costi per i progetti ad elevato livello tecnologico ed innovativo; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; • le verifiche sulla correttezza matematica del calcolo della percentuale di completamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della GIMA TT S.p.A. ci ha conferito in data 26 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della GIMA TT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della GIMA TT S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della GIMA TT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della GIMA TT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 28 marzo 2018

EY S.p.A.

Alberto Rosa
(Socio)

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

GIMA TT S.P.A.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio al 31 dicembre 2017, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della GIMA TT S.p.A.;
- la proposta di distribuire un dividendo complessivo di Euro 0,42 lordi per ciascuna azione in circolazione alla data di messa in pagamento di detto dividendo, proponendo a tale scopo di destinare l'utile di esercizio come segue:
 - Euro 66.000,00 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale;
 - quanto a dividendo Euro 0,42 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - quanto al residuo a riserva straordinaria.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Vi proponiamo infine:

- di porre, come data di stacco della cedola n. 1, il 28 maggio 2018, di legittimazione, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF, al pagamento del dividendo determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 29 maggio 2018 (cosiddetta "record date") e, infine, di messa in pagamento del dividendo il 30 maggio 2018;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione, l'esatto ammontare della residua somma da destinarsi alla riserva straordinaria.

2. PROPOSTA DI ACQUISTO, ALIENAZIONE E/O DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Vi proponiamo:

- di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere acquistare, anche in più tranches, con le modalità previste dal comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché dal Regolamento CE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, sino al massimo consentito dalla legge e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, azioni ordinarie della Società ad un prezzo pari alla media dei valori di Borsa del titolo dei cinque giorni precedenti, aumentato o diminuito di una quota massima del 10%;
- di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere alienare o, comunque, per potere disporre, nelle forme che riterrà più opportune, anche in più tranches, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita in borsa o ai blocchi delle azioni che saranno eventualmente acquisite, oltre che delle azioni già in portafoglio, con le modalità previste dal comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché dal Regolamento CE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, ad un prezzo minimo pari al valore medio di acquisto alla data dell'operazione di disposizione. Per quanto riguarda l'individuazione del criterio di riferimento riguardante il prezzo massimo di alienazione e/o di disposizione delle azioni proprie, questo sarà ovviamente connesso alla valutazione di borsa del titolo al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.

3. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL SUO PRESIDENTE; DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI

Vi proponiamo di provvedere:

- a) alla nomina, per il triennio 2018-2020, vale a dire fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti, nonché del Presidente del Collegio Sindacale;
- b) alla determinazione del compenso dei membri del Collegio Sindacale.

4. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE: DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 6, DEL D. LGS. 58/1998

Vi proponiamo:

- di deliberare, all'esito dell'esame della sezione I della Relazione sulla Remunerazione, in senso favorevole ai contenuti della stessa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Sergio Marzo

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

GIMA TT S.P.A.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

L'Assemblea ha approvato:

- il bilancio al 31 dicembre 2017, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della GIMA TT S.p.A.;
- la proposta di distribuire un dividendo complessivo di Euro 0,42 lordi per ciascuna azione in circolazione alla data di messa in pagamento di detto dividendo, proponendo a tale scopo di destinare l'utile di esercizio come segue:
 - Euro 66.000,00 alla riserva legale, che in tal modo raggiunge il quinto del capitale sociale;
 - quanto a dividendo Euro 0,42 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - quanto al residuo a riserva straordinaria.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

- di porre, come data di stacco della cedola n. 1, il 28 maggio 2018, di legittimazione, ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF, al pagamento del dividendo determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 29 maggio 2018 (cosiddetta "record date") e, infine, di messa in pagamento del dividendo il 30 maggio 2018;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione, l'esatto ammontare della residua somma da destinarsi alla riserva straordinaria.

2. PROPOSTA DI ACQUISTO, ALIENAZIONE E/O DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

L'Assemblea ha approvato:

- di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere acquistare, anche in più tranches, con le modalità previste dal comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché dal Regolamento CE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, sino al massimo consentito dalla legge e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, azioni ordinarie della Società ad un prezzo pari alla media dei valori di Borsa del titolo dei cinque giorni precedenti, aumentato o diminuito di una quota massima del 10%;
- di conferire, per un periodo di 12 mesi da oggi, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione per potere alienare o, comunque, per potere disporre, nelle forme che riterrà più opportune, anche in più tranches, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita in borsa o ai blocchi delle azioni che saranno eventualmente acquisite, oltre che delle azioni già in portafoglio, con le modalità previste dal comma 1 lettera (b) dell'articolo 144 bis del Regolamento di attuazione al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché dal Regolamento CE 596/2014 e dalle prassi di mercato approvate da Consob, ad un prezzo minimo pari al valore medio di acquisto alla data dell'operazione di disposizione. Per quanto riguarda l'individuazione del criterio di riferimento riguardante il prezzo massimo di alienazione e/o di disposizione delle azioni proprie, questo sarà ovviamente connesso alla valutazione di borsa del titolo al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.

3. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL SUO PRESIDENTE; DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI

L'Assemblea ha deliberato:

- a) di nominare per il triennio 2018-2020, vale a dire fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, i membri del Collegio Sindacale nelle persone di:
 - Dott. Alvisè Deganello (Presidente);
 - Dott.ssa Roberta De Simone (Sindaco Effettivo);
 - Dott. Amedeo Cazzola (Sindaco Effettivo);
 - Dott.ssa Chiara Segala (Sindaco Supplente);
 - Dott.ssa Gigliola Di Chiara (Sindaco Supplente);
- b) di fissare nell'importo, da corrispondersi pro rata temporis in funzione dell'effettiva permanenza nella carica, di euro 17.000,00 la retribuzione annua lorda da corrispondersi ai Sindaci Effettivi e nell'importo di euro 23.000,00 quella da corrispondersi al Presidente del Collegio Sindacale.

4. RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE: DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER, COMMA 6, DEL D. LGS. 58/1998

L'Assemblea ha deliberato:

- all'esito dell'esame della sezione I della Relazione sulla Remunerazione, in senso favorevole ai contenuti della stessa.